



Basalti  
Orvieto

**Estraiamo materia  
e restituiamo valore**

Report di Sostenibilità 2022

# INDICE

<b>Lettera agli stakeholder</b>	4
<b>Nota metodologica</b>	5
<i>Il perimetro di rendicontazione, gli standard e i riferimenti utilizzati</i>	5
<b>L'analisi in breve</b>	6
<b>L'industria estrattiva italiana: il focus</b>	<b>8</b>
Analisi di contesto	10
<i>Gli impatti dell'attività estrattiva del basalto</i>	11
<b>Basalti Orvieto: la nostra realtà</b>	<b>12</b>
Una personalità curiosa e responsabile	14
Vision & Mission	15
Le attività aziendali	15
R&S	17
Farina di Basalto®: i prodotti per l'agricoltura biologica e la zootecnica	18
Qualità ed efficienza	20
<b>L'impegno per la sostenibilità aziendale e lo sviluppo sostenibile</b>	<b>22</b>
Un'azione volontaria e trasparente	24
Gli obiettivi raggiunti nel 2022	24
<i>Environmental Product Declaration per Farina di Basalto® TIPO XF, ballast e graniglia</i>	25
<i>Misurazione e analisi delle emissioni di CO<sub>2</sub></i>	25
<i>Sistema di Gestione dell'Energia ISO 50001</i>	25
Il laboratorio, la ricerca e la Marcatura CE per prodotti sostenibili, innovativi, di qualità e valore	26
<i>Marcatura CE: il contesto normativo e la certificazione</i>	27
Mappatura degli stakeholder, stakeholder engagement e analisi di materialità	28
<i>Stakeholder engagement</i>	29
<i>Analisi di materialità</i>	30
<b>La nostra Corporate Governance</b>	<b>32</b>
La struttura organizzativa	34
I principi	35
Il valore economico generato e distribuito	35
La compliance normativa	37
Il rapporto con i clienti	37
Il rapporto con i fornitori	39
<i>Selezione e valutazione dei fornitori</i>	39
<b>La gestione ambientale: come tuteliamo l'ambiente e le sue risorse</b>	<b>40</b>
Le basi della strategia ambientale	42
L'azione per il recupero ambientale	44
La gestione delle risorse e dei consumi energetici	46
Il controllo delle emissioni di GHG	48
<i>L'impatto ambientale dei prodotti</i>	50
La gestione dell'acqua	50
Il monitoraggio dei rifiuti prodotti	52

<b>La gestione e valorizzazione del personale</b>	<b>54</b>
Da persone a risorse	56
L'organico aziendale e le misure contrattuali	56
<i>Stabilità dei contratti e forme di impiego</i>	58
<i>Turnover</i>	58
<i>Pari opportunità</i>	59
La salute e sicurezza sul lavoro	61
<i>Valutazione dei rischi aziendali, processi e procedure per l'identificazione di pericoli e incidenti</i>	62
<i>Formazione dei lavoratori</i>	62
<i>Medicina sul lavoro</i>	63
<i>Infortuni e malattie professionali</i>	63
Il benessere delle nostre risorse umane	63
<b>Il legame con il territorio e la comunità locale</b>	<b>64</b>
Un rapporto stabile e dinamico	66
<i>Associazioni</i>	66
<b>Indice GRI</b>	<b>68</b>

## LETTERA AGLI STAKEHOLDER

### GRI 2-22

Il Report di Sostenibilità è uno strumento redatto e pubblicato per comunicare al pubblico le performance ambientali, sociali e di governance di un'azienda, un'impresa o un'organizzazione. Nel nostro caso si tratta di un documento che abbiamo scelto di realizzare in forma volontaria, perché abbiamo deciso di intraprendere un percorso di crescita volto alla sostenibilità e desideriamo **esporre in modo chiaro e incisivo** i risultati raggiunti, comunicando quali strategie e interventi abbiamo scelto di implementare.

Parlare di sostenibilità, oggi si rischia di cadere nel vuoto di concetti precostituiti che aleggiano nell'aria senza una reale e tangibile funzionalità. Spiegare accuratamente affinché il bilancio di sostenibilità sia utile, pertanto avere il coraggio di esporre chiaramente l'attività che si svolge ed i progetti futuri, che siano essi alla portata dell'azienda, che abbiano una effettiva e misurabile ricaduta, che tengano rigorosamente a cuore non solo i parametri economici di bilancio, ma guardare all'azienda come un ambiente sociale vivo che opera con una sensibilità verso il futuro.

In questo periodo estremamente delicato, si leggono ed ascoltano notizie, riguardo allo stato di salute del pianeta terra, che sono in taluni casi contraddittorie in altri terroristiche, di fatto generano confusione nell'opinione pubblica. Noi rimaniamo coerenti con il percorso intrapreso e abbiamo deciso di proseguire il grande lavoro iniziato lo scorso anno continuando a monitorare le nostre attività, secondo il principio del "Buon padre di famiglia". Inserendo nella nostra attività dei parametri di misura, controllo, e miglioramento, proiettiamo la nostra attività in una scala più larga, ovvero in quelle aziende che hanno interesse a tutelare aspetti fondamentali come **E** (environment) e **S** (social) che noi riteniamo cruciali per il delicato nostro lavoro.

Questa confusione generale ha condizionato naturalmente anche la nostra Direzione, decisa a proseguire l'attività di estrazione e trasformazione del basalto, di produzione e commercializzazione di prodotti aggregati, di sperimentazione e realizzazione di prodotti derivanti dal basalto da destinare a settori diversi, tra cui l'agricoltura, e – al contempo – decisa a migliorare le proprie performance ESG.

**Diligenza, rispetto e trasparenza** sono i principi fondanti del nostro percorso di sostenibilità; con diligenza avanziamo verso il futuro rispettando le norme vigenti e gli impegni assunti nei confronti dei nostri stakeholder, agendo e raccontando le attività intraprese in modo costante e trasparente, anche mediante i documenti di sostenibilità come il presente.

A distanza di pochi anni dall'avvio del percorso, siamo più consapevoli dei nostri impatti e margini di miglioramento, delle potenzialità del nostro settore imprenditoriale, della conoscenza dei nostri stakeholder circa il tema della sostenibilità. Abbiamo, inoltre, già raggiunto traguardi che hanno coinvolto tutti i nostri portatori di interesse, interni ed esterni all'azienda, e che ci apprestiamo a raccontarvi nelle pagine che seguono.

Buona lettura.

**GIANLUCA PIZZUTI**  
Amministratore Delegato



## NOTA METODOLOGICA

GRI 2-1 | GRI 2-2 | GRI 2-3

Questo documento rappresenta il secondo Report di Sostenibilità di Basalti Orvieto (di seguito anche “la Società”, “l’Organizzazione”, “l’Azienda”). Le informazioni riportate nel presente documento sono state raccolte e rielaborate per assicurare la comprensione delle attività svolte dalla Società, dell’andamento, dei risultati e dell’impatto prodotto dalle stesse.

Il presente Report di Sostenibilità è stato redatto in forma volontaria e non rappresenta una Dichiarazione consolidata Non Finanziaria (DNF). La Società non ricade, infatti, nel campo di applicazione del D.Lgs. 254/2016 che, in attuazione della Direttiva 2014/95/UE, prevede l’obbligo di redazione della DNF per gli enti di interesse pubblico che superano determinate soglie quantitative.

### IL PERIMETRO DI RENDICONTAZIONE, GLI STANDARD E I RIFERIMENTI UTILIZZATI

In questo documento sono riportate le sole informazioni relative alle attività svolte da: Basalti Orvieto S.r.l., società privata con sede legale in Via Rocca di Corno, 49, L’Aquila – Italia. La redazione del Report di Sostenibilità è avvenuta attraverso la selezione degli indicatori contenuti nei *GRI Sustainability Reporting Standards* pubblicati dal Global Reporting Initiative (GRI), secondo l’opzione di rendicontazione “Referenced”. Il set di indicatori GRI Standards utilizzati per la rendicontazione è indicato nel paragrafo “Indice GRI” del presente documento.

I principi generali applicati per la redazione del Report di Sostenibilità sono quelli stabiliti dai GRI Standards, ovvero: *rilevanza, inclusività, contesto di sostenibilità, completezza, equilibrio tra aspetti positivi e negativi, comparabilità, accuratezza, tempestività, affidabilità, chiarezza.*

Gli indicatori di performance selezionati sono quelli previsti dagli standard di rendicontazione adottati, rappresentativi degli specifici ambiti di sostenibilità analizzati e coerenti con l’attività svolta dalla Società e gli impatti da essa prodotti. La selezione di tali indicatori è stata effettuata sulla base di un’analisi di rilevanza delle tematiche materiali per la Società e per il settore di riferimento, come descritto nel paragrafo “Mappatura degli stakeholder, stakeholder engagement e analisi di materialità”. Quest’ultima, quale parte fondamentale del percorso di sostenibilità, ha coinvolto il Top Management in un’attività di valutazione delle tematiche e conseguente attribuzione di un valore, in considerazione di due diversi aspetti: l’importanza e la priorità di intervento per l’Azienda.

L’analisi verrà ulteriormente sviluppata e approfondita nei prossimi anni, prendendo in considerazione nella strategia aziendale quanto risultato dall’attività di stakeholder engagement svolta nel corso del 2023.

Il Report di Sostenibilità è redatto con cadenza annuale. Al fine di permettere il confronto dei dati nel tempo e la valutazione dell’andamento delle attività proprie alla Società, si presentano i dati qualitativi e quantitativi relativi al biennio 2021 e 2022.

Il Report di Sostenibilità è pubblicato nel sito ufficiale della Società:  
<https://www.basaltiorvieto.com/>

Per richiedere maggiori informazioni in merito a quanto riportato nel presente documento è possibile scrivere al seguente indirizzo e-mail: [info@basaltiorvieto.com](mailto:info@basaltiorvieto.com).

Il presente Report di Sostenibilità è stato redatto con il supporto metodologico di:



## L'ANALISI IN BREVE



PERFORMANCE ECONOMICHE	2020	2021	2022
Valore economico generato	6.111.462€	6.768.031€	5.623.776,00€
Ricavi netti	6.043.867€	6.654.202€	5.419.425,00€
Valore economico distribuito	<b>5.673.393 €</b>	<b>6.047.483 €</b>	<b>5.269.420,00 €</b>



### GOVERNANCE E SISTEMI DI GESTIONE

- Sistema di Gestione della Qualità – UNI ISO 9001:2015
- Sistema di Gestione dell'Ambiente – UNI ISO 14001:2015
- Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza dei Lavoratori – UNI ISO 45001:2018

Volume di materiale estratto	t	535.000	547.517	393.721
Energia elettrica acquistata	kWh	636.623	643.957	523.377
Energia prodotta da impianto fotovoltaico	kWh	1.203.502	1.209.848	1.236.376
Emissioni totali prodotte (Scope 1 + Scope 2)	tCO <sub>2</sub> e	614	1.409	1.233



### AMBIENTE

	Udm	2020	2021	2022
Rifi prodotti	kg	88.218	45.603	46.433
Rifi recuperati	%	99,5	90,8	99,5

**SUPPORTO ALLA COMUNITÀ E IL TERRITORIO**

Udm 2020 2021 2022

Fornitura materiale per il rifacimento del manto stradale – Comune Castel Giorgio	t	-	3.336,10	1.433,00
Fornitura materiale per il rifacimento del manto stradale – Comune Castel Viscardo	t	3.021,65	1.999,06	2.383,00

**RISORSE UMANE**

2020 2021 2022

N. dipendenti	31	34	31
---------------	----	----	----

# L'industria estrattiva italiana: il focus





## ANALISI DI CONTESTO

L'Italia vanta una ricchezza di risorse naturali unica nel suo genere, dall'oro delle Alpi alla pietra di Carrara, dal petrolio dell'Adriatico al carbone degli Appennini. L'industria estrattiva italiana svolge un ruolo importante nel sostenere la crescita economica del Paese, generando posti di lavoro, fornendo materie prime per l'industria manifatturiera e contribuendo alla bilancia commerciale.

Tuttavia, nel corso degli anni, il settore ha subito cambiamenti significativi e affrontato sfide che hanno influenzato la sua posizione e importanza nell'economia italiana.

L'analisi del settore estrattivo italiano ha interessato i seguenti punti chiave:

1.

### Riduzione della capacità:

*l'industria estrattiva mineraria in Italia è stata influenzata dalla diminuzione delle riserve minerali facilmente accessibili e dall'aumento dei costi di estrazione. Molti siti estrattivi hanno raggiunto il termine della loro vita utile o sono diventati economicamente poco convenienti per essere sfruttati*

2.

### Ruolo dell'importazione:

*per soddisfare il fabbisogno di materie prime minerarie, l'Italia si è affidata sempre di più alle importazioni da paesi esteri. Questo ha contribuito a ridurre l'attività estrattiva a livello locale e a causare una dipendenza da fornitori esterni*

3.

### Focus sulla sostenibilità:

*il settore estrattivo italiano ha affrontato crescenti pressioni per adottare pratiche sostenibili e responsabili. La società e il governo hanno aumentato l'attenzione sugli impatti ambientali delle attività estrattive, spingendo le aziende a adottare misure per minimizzare il degrado ambientale e migliorare la riabilitazione dei siti estrattivi*

4.

### Sforzi per la ricerca e l'innovazione:

*data la diminuzione delle riserve facilmente accessibili, l'industria estrattiva italiana ha cercato di adottare tecnologie e pratiche innovative per estrarre risorse da depositi più complessi. La ricerca e lo sviluppo nel settore sono stati incoraggiati per migliorare l'efficienza, la sostenibilità e la sicurezza delle operazioni estrattive*

In conclusione, nonostante le variazioni e difficoltà affrontate, l'industria estrattiva mineraria italiana continua ad essere riconosciuta per la sua preziosa produzione di materiali come il marmo e il granito, che hanno un significativo impatto nel settore delle costruzioni e dell'architettura a livello internazionale.

## GLI IMPATTI DELL'ATTIVITÀ ESTRATTIVA DEL BASALTO

L'estrazione del basalto è un'attività che coinvolge la rimozione e l'estrazione di questo tipo di roccia vulcanica dalle cave o dalle formazioni naturali presenti nel sottosuolo. Il basalto è una roccia magmatica di origine vulcanica, composta principalmente di minerali come il plagioclasio e il pirosseno, ed è caratterizzato dal suo colore scuro e dalla struttura a grana fine.

L'estrazione di basalto può generare differenti impatti:

**1.**

### Impatti ambientali

*l'estrazione del basalto comporta la rimozione di grandi quantità di materiale dalla terra, spesso attraverso operazioni di scavo e perforazione. Ciò può causare la distruzione degli habitat naturali, il disboscamento, l'alterazione del paesaggio e/o l'inquinamento delle acque sotterranee. Per evitare tutto questo, è fondamentale perseguire le indicazioni normative al fine di salvaguardare il territorio e la sua fruibilità attraverso lo svolgimento di attività di ripristino*

**2.**

### Consumo di risorse idriche:

*l'industria estrattiva del basalto richiede un notevole consumo di acqua per il processo di lavorazione e raffreddamento delle attrezzature. Ciò può avere un impatto negativo sulle risorse idriche locali, specialmente in aree dove l'acqua è già scarsa o sotto pressione*

**4.**

### Sostenibilità delle risorse:

*il basalto è una risorsa naturale non rinnovabile, l'eccessiva estrazione senza una corretta gestione può portare a esaurirne le riserve, con conseguenze sull'approvvigionamento futuro*

**3.**

### Impatti paesaggistici e culturali:

*in Italia il basalto è spesso utilizzato come materiale da costruzione in numerose strutture, sia storiche che moderne. L'estrazione intensiva può portare a una diminuzione delle riserve di basalto disponibili per l'uso architettonico e paesaggistico, compromettendo così il patrimonio culturale e storico del Paese*

# **Basalti Orvieto: la nostra realtà**





## UNA PERSONALITÀ CURIOSA E RESPONSABILE

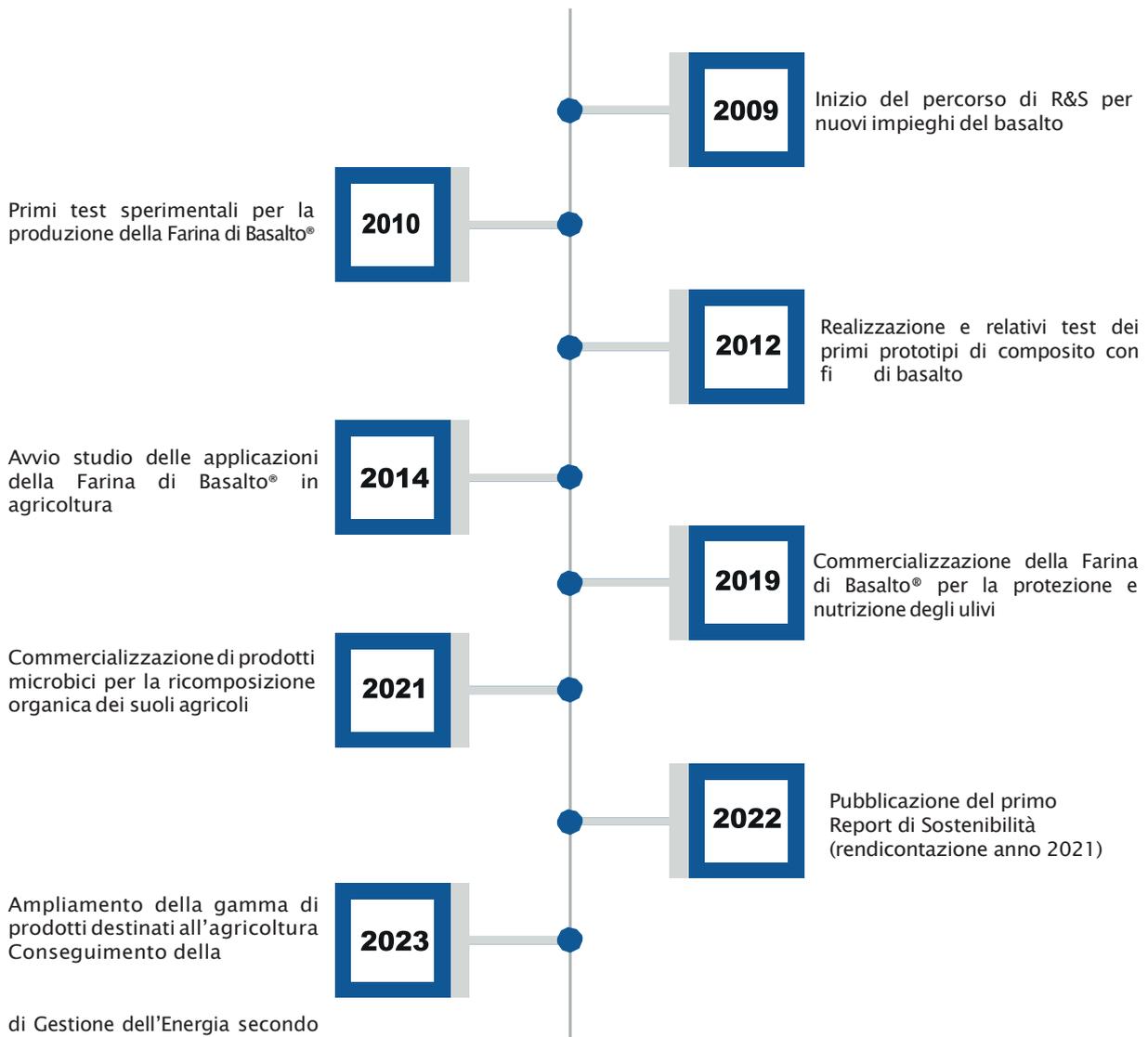
### GRI2-1

La nostra azienda nasce nel 1991 nel comune di Castel Viscardo (TR), precisamente nella località il Cornale, vicino Orvieto; luogo che ancora oggi ospita la nostra cava, la nostra sede e da cui nascono tutti i nostri prodotti e progetti.

Siamo un'impresa a carattere familiare che opera nel settore estrattivo; ci occupiamo di estrazione, lavorazione, trasformazione e commercializzazione di basalto, e destiniamo le nostre lavorazioni a settori differenti, quali edilizia, architettura e agricoltura.

La curiosità e la responsabilità socio-ambientale rappresentano i principali tratti distintivi della nostra azienda, aspetti che hanno guidato le scelte imprenditoriali e garantito i nostri successi negli anni. La voglia di esplorare, innovare e sperimentare nuovi campi applicativi ci ha permesso di inventare prodotti oggi tra i più apprezzati a livello nazionale. Questa peculiarità – unita all'attenzione per la comunità, la qualità, la sicurezza e al rispetto dell'ambiente – ci aiuta ad evolvere la nostra visione e ad allargare i confini del nostro business in ottica sostenibile.

### I NOSTRI ULTIMI 15 ANNI



## VISIONE MISSION

GRI 2-1

“

*Il basalto è un materiale nobile, va valorizzato, non utilizzarlo in tutte le sue potenzialità è fare un torto alla natura.*

”

Gianluca Pizzuti

### VISION

Dalla terra ricaviamo la materia utile alle nostre lavorazioni e proviamo a prendercene cura destinandole ad impieghi ed usi di valore, quale materia prima per costruzioni edili sostenibili o prodotti naturali per la cura del suolo.

Ci impegneremo affinché questa attitudine resti inalterata nel tempo, a studiare ed esplorare usi ed applicazioni capaci di nobilitare l'essenza del basalto, sempre al fine di garantire prodotti sostenibili e di qualità.

### MISSION

Il nostro obiettivo è continuare a rappresentare una realtà di riferimento del settore, garantendo elevati standard di qualità, in sicurezza e nel pieno rispetto delle persone e dell'ambiente.

Proseguiremo le nostre collaborazioni con studi, ricerche e sperimentazioni atte ad approfondire e valorizzare sempre più ciò che rende il basalto un materiale prezioso. Inoltre, entro il 2025 contiamo di rendere la Farina di Basalto® la nostra gamma di punta.

## LE ATTIVITÀ AZIENDALI

GRI 2-1 | GRI 2-6

A Castel Viscardo sorge la nostra cava di basalto, una tipica cava a fossa in cui l'attività estrattiva segue lungo superfici gradonate che si estendono verso il basso. **Produciamo aggregato di basalto** – roccia effusiva di origine vulcanica – partendo dall'azione estrattiva svolta mediante la tecnica dell'abbattimento con uso di esplosivo. Questa tecnica prevede due modalità, ossia:

**abbattimento:** adatta alla produzione di fratture che isolino un certo volume di roccia, senza indurre ulteriori fratture nel mezzo. In questo caso, l'esplosivo viene considerato un mezzo per estrarre la roccia.

**prefrantumazione:** adatta alla trasformazione di un certo volume di roccia in un materiale "granulare". In taluni casi l'esplosivo viene considerato un mezzo per immettere nella roccia lavoro di comminazione;

Il materiale estratto viene venduto in blocchi per uso ornamentale, o condotto in un impianto collocato a fondo cava, per poi essere ridotto in varie pezzature attraverso un processo di frantumazione e macinazione.

Date le sue innumerevoli proprietà, **il basalto diventa una risorsa eccezionale da poter impiegare in diversi settori:**

**1.**

### **Edilizia:**

produciamo aggregati di prima categoria che possono essere utilizzati in diverse applicazioni, come:

- formazione di massicciate ferroviarie;
- confezionamento di conglomerato bituminoso drenante, s.m.a, slurry-seal;
- produzione di calcestruzzo.

Gli aggregati prodotti vengono sottoposti a costanti controlli di qualità, nel rispetto del protocollo aziendale redatto dal laboratorio di analisi interno e conforme alle norme vigenti in tema di qualità. Inoltre, monitoriamo con frequenza i valori granulometrici, la forma, il coefficiente Los Angeles (ossia il rapporto percentuale tra la perdita in peso ed il peso iniziale dell'aggregato) e l'equivalente in sabbia.

**2.**

### **Architettura:**

affidiamo il materiale estratto dalla cava a professionisti operanti nella lavorazione delle pietre ornamentali, per ottenere blocchi utilizzabili in questo settore.



## Agricoltura:

3.

produciamo prodotti naturali e bio destinati all'agricoltura biologica e alla zootecnica, denominati con il marchio registrato **Farina di Basalto®**.

## R&S

Destiniamo una cospicua parte delle nostre risorse alla ricerca, collaborando con esperti del settore ingegneristico, atenei e centri di ricerca applicata, allo scopo di esplorare nuovi campi di applicazione del basalto. Inoltre, supportiamo le realtà industriali interessate alla progettazione e realizzazione di prototipi utilizzando fibra di carbonio e fibra di basalto.



## FARINA DI BASALTO®: I PRODOTTI PER L'AGRICOLTURA BIOLOGICA, CONVENZIONALE E LA ZOOTECNICA

Nati da studi sperimentali avviati nel 2015, i prodotti Farina di Basalto® (<https://farinadibasalto.it/>) rappresentano una linea a marchio registrato introdotti nel mercato italiano nel 2020. I prodotti della gamma Farina di Basalto® sono frutto di un delicato processo di micronizzazione (o micromacinazione) del basalto estratto dalla nostra cava; sono 100% naturali, senza aggiunta di altre sostanze o acqua di lavaggio e destinati al ripristino, miglioramento, alla protezione e nutrizione del suolo.

L'azione efficace dei suoi componenti, quali: potassio, silicio, ferro, calcio e magnesio, permette sia di ripristinare e migliorare la struttura e la ricchezza mineraria dei suoli, sia di proteggere piante e colture in modo diretto e indiretto. I prodotti della gamma Farina di Basalto®, infatti, fungono da ammendante, stimolante naturale e corroborante.

**Nutrizione e protezione per le piante:** la superficie della Farina di Basalto® utilizzata per il trattamento fogliare permette l'immediata assimilazione degli elementi minerali che la compongono. La sua azione sulle colture, oltre che essere rivolta all'apporto di elementi minerali, potenzia i sistemi di resistenza della pianta ad agenti patogeni o parassiti, in modo naturale, strutturale e organico.

**Re-mineralizzazione dei suoli agricoli:** le qualità nutritive della Farina di Basalto® arricchiscono i terreni agricoli, specialmente quelli stanchi o esauriti da colture intensive, aumentandone e ripristinandone la fertilità minerale e organica, facilitando la costruzione dei microorganismi del suolo.

Dopo studi, sperimentazioni e tanto impegno, il valore dei prodotti Farina di Basalto è stato riconosciuto e attestato mediante diverse certificazioni:

**certificazione AIAB:** standard di certificazione dei mezzi tecnici ammessi in agricoltura biologica, garanzia di sicurezza, trasparenza e conformità normativa;



**Italian Input list and European Input list:** inclusione nel registro elettronico dei mezzi tecnici approvati per l'uso in agricoltura biologica e certificati in Italia e in Europa.



**certificazione EPD (Environmental Product Declaration):** attestazione dell'impatto ambientale del prodotto per il trattamento fogliare TIPO XF (per approfondire leggere il paragrafo "Environmental Product Declaration per Farina di Basalto® TIPO XF, ballast e graniglia");



**certificazione CTAB (Centro Tecnico per l'Agricoltura Biologica):** attestazione di inserimento nei cataloghi dei fertilizzanti e ammendanti autorizzati per l'uso biologico e commercializzati in Tunisia;



## TRATTAMENTO FOGLIARE



## TRATTAMENTO AL SUOLO



## TERRICCI E COMPOST



## USO ZOOTECNICO



## QUALITÀ ED EFFICIENZA

I nostri prodotti sono caratterizzati da alti standard di qualità, sicurezza ed efficienza, proprietà che garantiamo ai nostri clienti mediante l'adozione del **Sistema di Gestione della Qualità (SGQ) certificato e conforme alla norma UNI ISO 9001:2015**; un sistema implementato volontariamente nel 2004 e rinnovato nell'anno 2021.

La norma ISO 9001 delinea i requisiti minimi a cui il Sistema di Gestione per la Qualità di un'organizzazione deve attenersi per assicurare alti livelli qualitativi, sia per l'attività aziendale sia per i prodotti realizzati.

Questa certificazione attesta che la società agisce rispettando canoni qualitativi elevati e permette di costruire un sistema di gestione che includa tutti i processi aziendali, in modo da garantirne l'ottimizzazione e l'adozione di un approccio sistemico, utile ai fini dell'efficienza e dell'efficacia del sistema stesso.

Come espresso nella Politica Aziendale, **ci impegniamo quotidianamente affinché la qualità dei prodotti che immettiamo sul mercato sia sempre garantita**, perseguendo il miglioramento continuo delle nostre prestazioni.

**Il nostro SGQ prevede, infatti, i seguenti obiettivi:**

1.

ottimizzare i processi aziendali per raggiungere, attraverso il miglioramento continuo, il massimo livello di efficienza ed efficacia, nel rispetto dei requisiti contrattuali e della qualità dei prodotti/servizi erogati, in modo da fornire al cliente un bene di qualità, affidabile e sicuro;

2.

sviluppare la capacità di rispondere e anticipare le esigenze e le aspettative degli stakeholder, monitorando il loro grado di soddisfazione, gestendo i reclami e proponendo iniziative per la loro informazione e coinvolgimento;

3.

assicurare ad ogni nostro dipendente, in relazione alla mansione svolta, un coinvolgimento diretto nella realizzazione della Politica Aziendale;

4.

garantire la conformità agli obblighi previsti dalle norme internazionali, europee, nazionali e locali in riferimento ai prodotti/servizi erogati.

**Per raggiungere i suddetti obiettivi riteniamo necessario:**

riesaminare periodicamente i fattori di contesto interno ed esterno e le esigenze delle parti interessate, individuando e valutando i rischi e le opportunità di sistema;

porre la massima attenzione al miglioramento dei prodotti e dei servizi erogati;

garantire che le esigenze esplicite ed implicite dei nostri clienti siano soddisfatte, unito al rispetto della legislazione, dei regolamenti e delle normative applicabili;

formare e sensibilizzare tutto il nostro personale, in particolare i responsabili aziendali, circa l'attuazione del SGQ, affinché gli obiettivi definiti siano compresi e recepiti da tutti;

prestare attenzione alla valutazione e selezione dei fornitori, affinché possano garantire forniture conformi alle norme cogenti;

valutare periodicamente, attraverso audit interni, la conformità del SGQ alla norma di riferimento, alla politica interna e a quanto pianificato, in particolare verificando il raggiungimento degli obiettivi prefissati attraverso i riesami periodici della Direzione;

migliorare in modo continuo il Sistema di Gestione della Qualità considerando gli esiti dei riesami;

perseguire la continua innovazione tecnologica di attrezzature/impianti/mezzi di lavoro, al fine di aumentare la nostra capacità produttiva nel rispetto di tutti i principi di sicurezza e salute dei lavoratori;

comunicare la politica e gli obiettivi del Sistema di Gestione per la Qualità a tutte le parti interessate.



Per rimanere sempre aggiornati sulle ultime novità, consigli e approfondimenti su come utilizzare al meglio la gamma di prodotti **Farina di Basalto®**, vi invitiamo a visitare il nostro sito web.

Basta scansionare il QR Code qui sotto per accedere direttamente alle ultime notizie e scoprire come potenziare la vostra esperienza di giardinaggio e agricoltura.



Scansiona il codice qui sotto per scoprire dove puoi acquistare i prodotti della gamma **Farina di Basalto®**



[www.farinadibasalto.it](http://www.farinadibasalto.it) - [info@farinadibasalto.it](mailto:info@farinadibasalto.it)



farina di basalto



**Scopri come i prodotti Farina di Basalto® possono fare la differenza nel tuo giardino, nell'orto e nella vita delle tue piante.**

*Farina di Basalto® è più di una semplice gamma di prodotti per il giardinaggio. È una scelta responsabile che riflette un impegno verso la sostenibilità e il benessere del nostro pianeta. Con la sua composizione unica di minerali essenziali, **Farina di Basalto®** nutre il suolo, protegge le piante e contribuisce a un ambiente più sano e rigoglioso.*

# **L'impegno per la sostenibilità aziendale e lo sviluppo sostenibile**





## UN'AZIONE VOLONTARIA E TRASPARENTE

Abbiamo scelto di agire seguendo un modello d'impresa sostenibile, un modello in cui l'attenzione per l'ambiente e la società – già propria al nostro modo di operare – fa spazio ad un'azione più consapevole e incisiva, orientata all'integrazione dei principi ESG (Environment, Social, Governance) nella strategia aziendale.

In quest'ottica, il successo imprenditoriale viene esaminato e misurato andando oltre il rendimento economico-finanziario, tenendo conto, dunque, anche delle performance ambientali, sociali e di governance aziendali.

Negli ultimi anni, accompagnati dal nostro partner per la sostenibilità aziendale Tecno ESG, abbiamo avuto modo di comprendere l'efficacia del percorso sostenibile, le nostre potenzialità e **deciso volontariamente di intervenire per il benessere aziendale e del nostro territorio.**

Il presente Report di Sostenibilità rappresenta la seconda rendicontazione delle performance ESG della nostra azienda, riprova dell'impegno trasparente e concreto assunto nei confronti di tutti i nostri stakeholder.



## GLI OBIETTIVI RAGGIUNTI NEL 2022

Nel corso degli ultimi anni, abbiamo raggiunto **obiettivi significativi in tema di sostenibilità**, abbiamo implementato sistemi di gestione, acquisito ulteriori certificazioni di prodotto e misurato l'impronta carbonica della nostra organizzazione. Di seguito i dettagli.

## ENVIRONMENTAL PRODUCT DECLARATION PER FARINA DI BASALTO TIPO XF, BALLAST E GRANIGLIA

Nel 2022 abbiamo ottenuto la Dichiarazione Ambientale di Prodotto (in inglese Environmental Product Declaration – EPD) per il prodotto TIPO XF della gamma Farina di Basalto®.

L'EPD è una dichiarazione ambientale di III tipo; uno studio verificato che fornisce informazioni trasparenti e credibili sugli impatti ambientali di un prodotto lungo tutto il suo ciclo di vita. Si basa sulla metodologia **Life Cycle Assessment (LCA)** che viene condotta secondo standard internazionali come la ISO 14025 e la EN 15804.

L'EPD rappresenta **uno strumento di comunicazione e di informazione incisivo e trasparente** per produttori, distributori e consumatori. Il suo scopo è quello di comunicare i dati ambientali quantificati e oggettivi circa l'acquisizione delle materie prime del prodotto, il processo di produzione, la fase di utilizzo e del trattamento a fine vita. Questi dati includono informazioni sul consumo di energia, le emissioni di gas a effetto serra, il consumo di acqua e la generazione di rifiuti associati al prodotto.

Inoltre, la Dichiarazione Ambientale di Prodotto permette di valorizzare i propri beni e di implementare un sistema di miglioramento continuo per la loro qualità ambientale.

A seguito della Dichiarazione Ambientale, abbiamo costituito un **PCR Committee** insieme a Indaco2 e TecnoSrl, al fine di elaborare le **Regole di Categoria di Prodotto (PCR)** per la roccia micronizzata, una polvere ultrafine ottenuta dalla macinazione della roccia, caratterizzata da una granulometria selezionata inferiore a 2 mm. La PCR prodotta risulta ad oggi in fase di consultazione. Nel corso del 2022 abbiamo deciso di effettuare la Dichiarazione Ambientale di Prodotto anche su delle linee della gamma di aggregati, quali **ballast e graniglia**. Ad oggi lo studio risulta in fase di certificazione.

## MISURAZIONE E ANALISI DELLE EMISSIONI DI CO<sub>2</sub>

Abbiamo misurato e analizzato le emissioni di CO<sub>2</sub> della nostra organizzazione attraverso lo studio **Carbon Footprint di Organizzazione** secondo la norma **UNI EN ISO 14064:2019**, certificato da un ente esterno accreditato. Lo studio ha lo scopo di analizzare e rendicontare le emissioni dei gas a effetto serra (GHG – GreenHouse Gases) derivanti dalle attività aziendali. Questa attività prevede la redazione dell'**inventario delle emissioni di GHG dell'Organizzazione**, considerando le emissioni dirette (Scope 1), quelle indirette da consumo energetico (Scope 2) e le emissioni indirette di altro tipo (Scope 3).

L'inventario GHG è uno strumento efficace per identificare e gestire i rischi relativi ai gas serra, diventa **una risorsa necessaria per definire politiche aziendali** e strategie di gestione, e rappresenta un utile baseline per monitorare il miglioramento nel tempo delle proprie performance aziendali.

## SISTEMA DI GESTIONE DELL'ENERGIA ISO 50001

Per ridurre i consumi energetici aziendali e perseguire il miglioramento continuo e sistematico delle nostre prestazioni energetiche, **abbiamo elaborato un Sistema di Gestione dell'Energia (SGE), conforme alla norma UNI ISO 50001:2018.**

Per ottenere risultati tangibili in termini di risparmio energetico e meglio fronteggiare aumenti e variazioni del costo dell'energia, stiamo considerando l'implementazione di una serie di interventi a basso impatto economico e con brevi tempi di ritorno, quali:

attività di formazione e sensibilizzazione dei dipendenti sul tema;

sostituzione di motori a bassa efficienza energetica.

## IL LABORATORIO, LA RICERCA E LA MARCATURA CE PER PRODOTTI SOSTENIBILI, INNOVATIVI, DI QUALITÀ E VALORE

GRI 416-1 | GRI 416-2

Da sempre convinti delle potenzialità del progresso tecnologico per la creazione di prodotti sostenibili, unito all'azione efficace di studi, ricerche e sperimentazioni sul campo, negli anni **abbiamo dedicato grande attenzione, impegno e fatica all'indagine dei nostri prodotti**, al fine di trovare soluzioni innovative per nuove applicazioni.

Lo abbiamo fatto servendoci di un **laboratorio interno** finalizzato alla definizione di procedure efficaci e allo svolgimento di controlli periodici; uno spazio per il quale abbiamo sostenuto un importante investimento al fine di equipaggiarlo con appositi macchinari e formare il personale addetto all'applicazione delle prove di tenuta.

Attraverso il nostro laboratorio, abbiamo portato avanti **progetti incisivi** che ci hanno permesso di:

svolgere prove iniziali e pianificare un programma per controlli periodici;

predisporre un Sistema di Controllo di Produzione in Fabbrica (FPC), ossia un sistema documentato di controllo del processo di produzione, secondo relative normative armonizzate applicabili;

classificare e dichiarare le diverse caratteristiche dei prodotti, in base ai risultati delle prove e secondo le indicazioni normative.

Altro anello vincente funzionale all'indagine dei nostri prodotti e alla scoperta di nuove applicazioni del basalto è **la ricerca**, ovvero gli studi condotti con la collaborazione di Università e centri di ricerca diversi. Da questa attività e dall'impegno di tutti i soggetti coinvolti è nata **Farina di Basalto®**, la gamma di prodotti destinati all'agricoltura e alla zootecnica, 100% naturale e con proprietà protettive, nutrienti e corroboranti (per approfondire leggere paragrafo "Farina di Basalto®: i prodotti per l'agricoltura biologica e la zootecnica").

**Le realtà che hanno lavorato e contribuito in modo determinante al progetto Farina di Basalto® sono:**

- Università degli Studi Della Tuscia di Viterbo, Dipartimento Scienze Agrarie e Forestali;
- National Agronomic Institute of Tunisia, University of Carthage;
- Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica Università del Piemonte Orientale;
- CNR-SCITEC Istituto di Scienze e Tecnologie Chimiche Milano.



## MARCATURA CE: IL CONTESTO NORMATIVO E LA CERTIFICAZIONE

Sono diversi i provvedimenti normativi che hanno ribadito **l'obbligatorietà della Marcatura CE con livello di attestazione 2+** per gli aggregati in opere strutturali. Parliamo dei Decreti Ministeriali (D.M.) dell'11 aprile 2007 e del 16 novembre 2009 (in attuazione della Direttiva 89/106/CEE sui prodotti da costruzione), del D.M. 14/01/2008 e ss.mm. – che sottolineano l'obbligatorietà dell'attestazione CE livello 2+ per l'uso di aggregati per la produzione di calcestruzzo strutturale a partire dal 1° luglio del 2009 – e ancora del Regolamento UE n. 305/2011 che abroga la Direttiva di cui sopra e accorpa **tutti i prodotti che sono realizzati per diventare parte permanente di opere da costruzione** (materiali, manufatti, sistemi ecc. impiegati in edifici e opere di ingegneria civile).

Questi ultimi devono rispettare specifici requisiti e prestazioni relazionati ai **sette principi essenziali dell'opera da costruzione**, quali:

<b>1.</b>	resistenza meccanica e stabilità;	<b>4.</b>	sicurezza in uso;
<b>2.</b>	sicurezza in caso di fuoco;	<b>5.</b>	protezione contro il rumore;
<b>3.</b>	igiene, sicurezza e ambiente;	<b>6.</b>	risparmio energetico.

Il Regolamento UE 305/2011 prevede, inoltre, la rintracciabilità del prodotto a carico del fabbricante per consentirne l'eventuale ritiro o richiamo dal mercato, se ha motivo di credere che il prodotto immesso non rispetti la conformità e la corrispondenza espresse dalla Marcatura CE.

In anticipo rispetto agli obblighi normativi, **abbiamo ottenuto i certificati di conformità di Marcatura CE di tutti gli aggregati prodotti con livello di attestazione 2+**. Una conquista frutto di controlli ripetuti e prove di laboratorio atte a verificare la presenza di sostanze pericolose nei prodotti, che hanno sempre confermato l'assenza di sostanze nocive o rischiose.

## MAPPATURA DEGLI STAKEHOLDER, STAKEHOLDER ENGAGEMENT E ANALISI DI MATERIALITÀ

### GRI 2-29

Gli stakeholder rappresentano gli individui, i gruppi e le realtà con cui un'azienda sviluppa e mantiene relazioni nel corso della propria attività imprenditoriale. Dati gli interessi reciproci, è essenziale che tra loro e l'azienda si verifichino confronti costanti, finalizzati alla comprensione delle aspettative e all'orientamento di scelte strategiche.

Il coinvolgimento degli stakeholder (stakeholder engagement) è molto importante per comprenderne gli interessi e la considerazione circa prodotti e organizzazione. Se attento e positivo, tale coinvolgimento permette alle imprese di definire i propri obiettivi in modo più consapevole favorendo così il processo decisionale.

**In Basalti Orvieto prestiamo grande attenzione alle eventuali preoccupazioni dei nostri stakeholder, difatti, ci attiviamo per evitare potenziali rischi e impatti negativi, mantenendo un dialogo collaborativo con tutti i portatori di interesse.**

Nel grafico che segue sono indicate le principali categorie di stakeholder con i quali ci interfacciamo:



#### RISORSE UMANE

Dipendenti  
Collaboratori  
Appaltatori



#### COMUNITÀ SCIENTIFICA

Esperti del settore ingegneristico  
Università  
Centri di ricerca applicata



#### ENTI E ISTITUZIONI

Amministrazioni locali  
Enti regionali  
Autorità ed enti di controllo



#### FORNITORI

Fornitori  
Partners



#### COMUNITÀ E TERRITORIO

Comunità locali



#### CLIENTI

Clienti



#### MERCATI FINANZIARI

Banche

*Dettaglio principali stakeholder*

## STAKEHOLDER ENGAGEMENT

In previsione di questo secondo Report di Sostenibilità, abbiamo svolto un'attività specifica di stakeholder engagement, mappando le principali categorie di stakeholder e sottoponendo loro un questionario online finalizzato a:

1. rafforzare la capacità di ascolto e interlocuzione con gli stakeholder individuati;
2. mappare le nostre priorità strategiche in riferimento agli stakeholder rilevati;
3. validare le azioni di sostenibilità della nostra azienda in relazione alle percezioni degli stakeholder.

L'attività di stakeholder engagement ha previsto lo sviluppo di due questionari:

### Questionario 1.

**Rivolto agli stakeholder  
interni ed esterni**

*L'obiettivo è stato quello di comprendere quanto siano rilevanti per gli stakeholder i temi ESG correlati all'attività della società e come viene percepito il livello di attenzione strategica che la nostra azienda ripone su questi temi.*

### Questionario 2.

**Rivolto alla comunità  
finanziaria**

*L'obiettivo è stato quello di comprendere la percezione degli stakeholder sul livello di impatto economico/finanziario, potenziale o reale, che un tema ESG può avere sulla nostra attività.*

**Partecipanti: 23**

**Categorie di stakeholder coinvolte: 6**

**Tasso di risposta: 40%**

---

Clienti  
Fornitori  
Risorse Umane  
Enti e Istituzioni  
Direzione aziendale  
Istituto bancario

I questionari hanno avuto un buon tasso di risposta (40%); il 56% degli stakeholder coinvolti ha riconosciuto un **IMPEGNO ECCELLENTE** (punteggio: 4/4) da parte della nostra azienda nell'ambito della sostenibilità e ha confermato di avere una **BUONA CONOSCENZA** (punteggio: 3/4) delle iniziative da noi svolte.

I risultati dei questionari inerenti all'attività di stakeholder engagement hanno consentito la creazione della matrice di materialità, descritta nel paragrafo seguente.

## L'ANALISI DI MATERIALITÀ

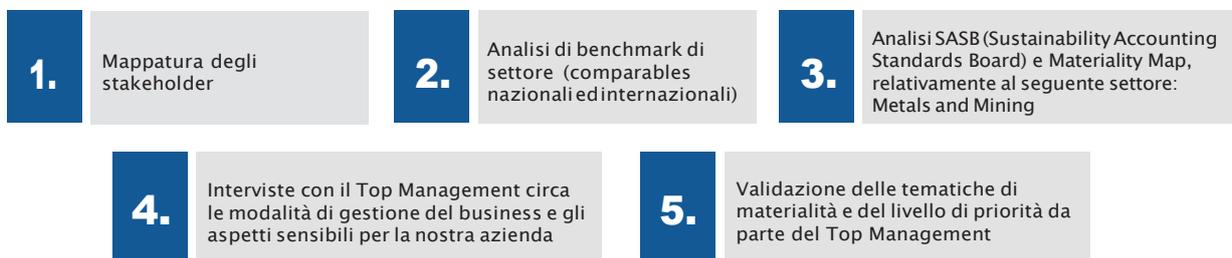
GRI 3-1 | GRI 3-2

I temi materiali rappresentano gli aspetti che riflettono gli impatti significativi economici, ambientali e sociali di un'impresa e influenzano in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder.

I temi materiali della sostenibilità sono, quindi, questioni chiave che riguardano la gestione responsabile delle risorse e degli impatti sul pianeta e sulle persone.

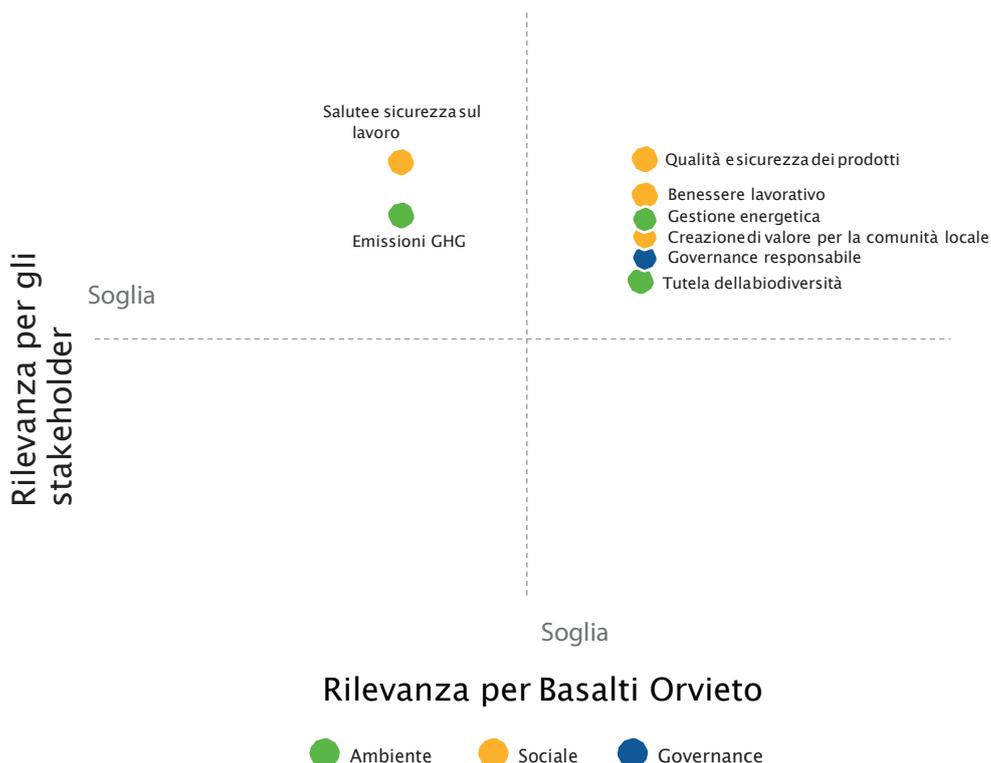
Il processo di analisi di materialità, intrapreso nel periodo di rendicontazione considerato, ha coinvolto direttamente il Top Management, secondo le fasi indicate di seguito.

### Il processo



Per raccogliere percezioni e aspettative dei nostri principali stakeholder, l'analisi di materialità è stata integrata con i risultati dei questionari sottoposti per l'attività di stakeholder engagement di cui sopra.

I temi materiali individuati sono 8 e sono stati collocati nella matrice di materialità che compare di seguito.



L'identificazione delle tematiche ESG rilevanti per la nostra organizzazione ci ha spinto a considerare anche la loro connessione con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) definiti nell'Agenda 2030 dalle Nazioni Unite. Con l'impegno di agire su questi temi, cerchiamo e cercheremo di contribuire – nella misura possibile – al raggiungimento delle sfide globali in ambito di sostenibilità.



*Rapporto temi ESG e Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs)*



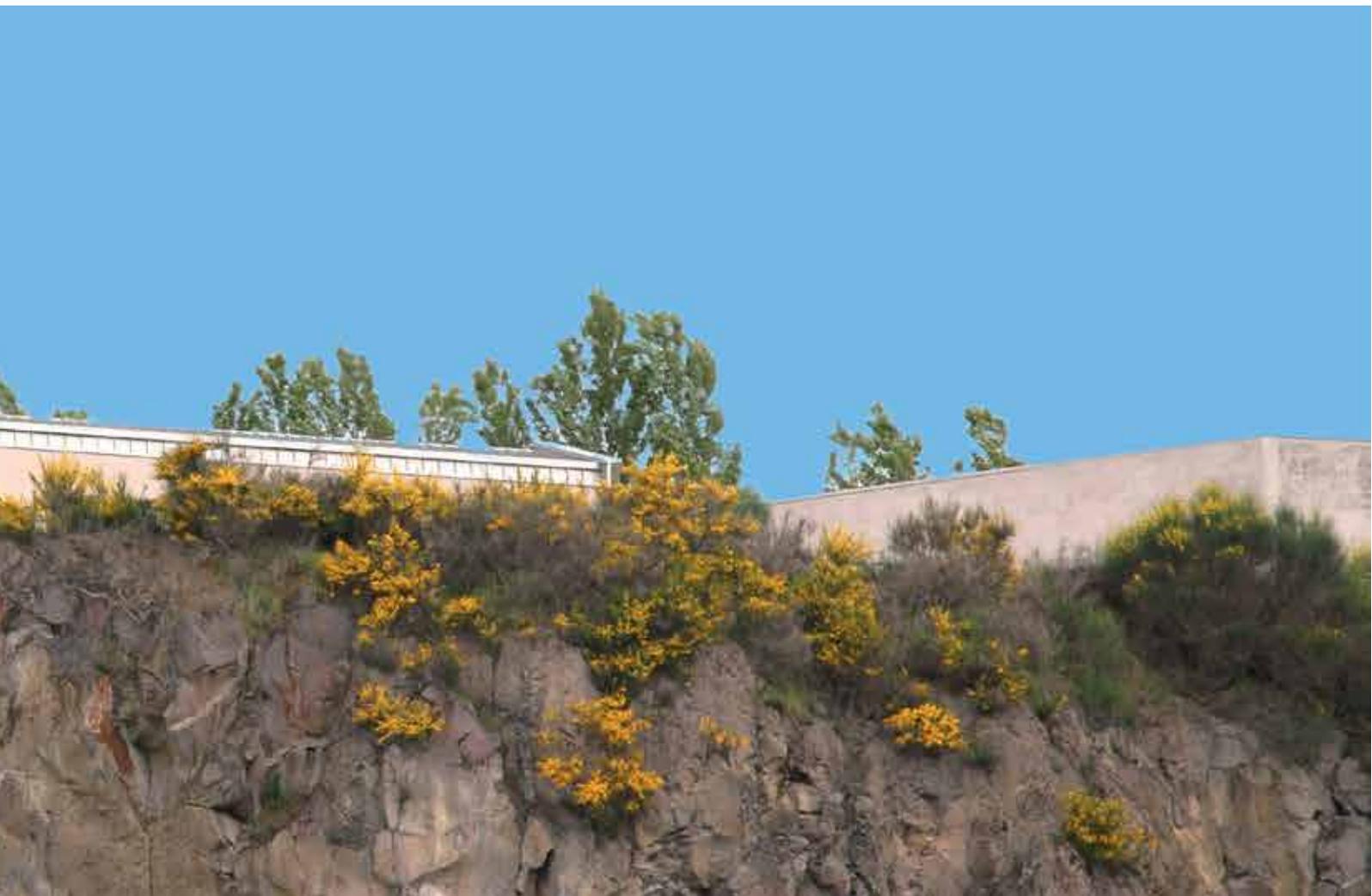
# La nostra Corporate Governance



## PERFORMANCE ECONOMICHE



Valore economico generato	5.623.776 €
Ricavi netti	5.419.425 €
Valore economico distribuito	5.269.420€



## GOVERNANCE E SISTEMI DI GESTIONE



Sistema di Gestione della Qualità – UNI ISO 9001:2015

Sistema di Gestione dell'Ambiente – UNI ISO 14001:2015

Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza dei Lavoratori – UNI ISO 45001:2018

## LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

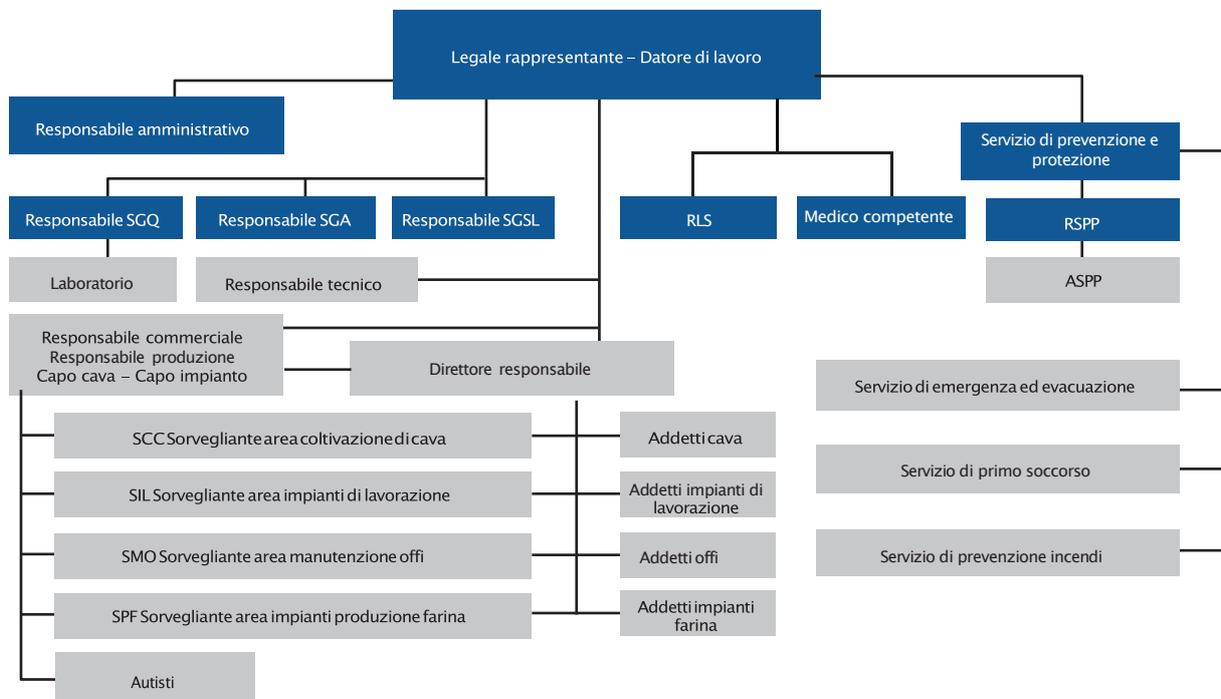
### GRI 2-9

La nostra azienda è guidata da Gianluca Pizzuti, colui che appena ventenne scelse di rilevare la cava di basalto del padre, Otello Pizzuti, proseguendo il business di famiglia e ampliandone le attività.

In qualità di amministratore unico e socio unico della Basalti Orvieto, incaricato dell'amministrazione ordinaria, straordinaria e della legale rappresentanza, Gianluca Pizzuti guida l'Azienda verso **l'integrazione del trinomio sostenibilità, territorio e ricerca** nella strategia aziendale.

Abbiamo scelto di non istituire comitati interni, pertanto, la nostra organizzazione si presenta suddivisa in due aree principali:

- area tecnica, a cui afferiscono i responsabili delle diverse attività operative;
- area amministrativa.



Organigramma della Società

## I PRINCIPI

La gestione aziendale degli ultimi anni è fortemente influenzata dalla voglia e capacità di tenere ben salde le radici della nostra azienda nel territorio in cui operiamo. Teniamo molto alla nostra terra, l'Umbria, e per questo proviamo a favorirne la prosperità attraverso il mantenimento dei livelli occupazionali, la promozione di un dialogo partecipativo e costruttivo con la comunità locale e la creazione di valore condiviso.

**L'attenzione per lo sviluppo della nostra terra rappresenta l'elemento cardine del nostro progetto imprenditoriale;** un progetto improntato, inoltre, alla responsabilità economica verso tutti i nostri stakeholder, al rispetto di norme e regolamenti vigenti e alla crescita sostenibile.

## IL VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO

### GRI 201-1

**Nel 2022 abbiamo registrato ricavi netti per un totale di euro 5.419.425**, con una percentuale di decremento pari al 18%, rispetto ai ricavi del 2021 (euro 6.654.202).

Attraverso il prospetto che segue, evidenziamo il valore economico aziendale generato e distribuito agli stakeholder, elaborato sulla base del conto economico del periodo di riferimento.

Il valore generato si riferisce ai ricavi netti;

il valore economico distribuito accoglie i costi, riclassificati per categoria di stakeholder, e gli eventuali dividendi distribuiti durante l'esercizio;

il valore economico trattenuto rappresenta la differenza tra valore economico generato e distribuito, le riserve, gli utili e la fiscalità anticipata/differita.

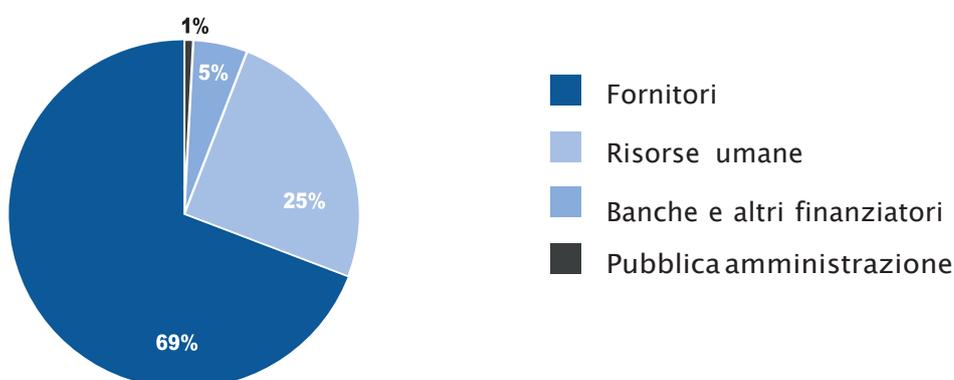
Nella tabella di seguito viene mostrata la ripartizione del valore tra i vari stakeholder.

	2020	% su valore generato 2020	2021	% su valore generato 2021	2022	% su valore generato 2022
<b>Valore Economico Generato</b>	<b>6.111.462 €</b>	<b>100%</b>	<b>6.768.031 €</b>	<b>100%</b>	<b>5.623.776 €</b>	<b>100%</b>
<b>Valore Economico Distribuito</b>	<b>5.673.393 €</b>	<b>93%</b>	<b>6.047.483 €</b>	<b>89%</b>	<b>5.269.420 €</b>	<b>94%</b>
Fornitori – Costi operativi	4.309.791 €	71%	4.530.798 €	67%	3.607.677 €	64%
Risorse umane – Costo del personale	1.203.057 €	20%	1.307.650 €	19%	1.328.181 €	24%
Banche e altri fi – Oneri fi	197.208 €	3%	148.778 €	2%	276.647 €	5%
Pubblica Amministrazione – Imposte	-36.663 €	-1%	60.257 €	1%	56.915 €	1%
<b>Valore Economico Trattenuto</b>	<b>438.069 €</b>	<b>7%</b>	<b>20.548 €</b>	<b>11%</b>	<b>354.355 €</b>	<b>6%</b>

### Valore economico generato



### Valore economico distribuito



Per una maggiore comprensione, di seguito mostriamo la riconciliazione tra il valore trattenuto – ottenuto dalla differenza tra valore economico generato e valore economico distribuito – e il risultato netto del periodo di bilancio.

Il prospetto comprende le voci: ammortamenti dei beni materiali e immateriali, variazioni delle rimanenze di materie prime, oneri diversi di gestione non allocati e perdite su cambi.

RICONCILIAZIONE BILANCIO DI ESERCIZIO 2022	
<b>Valore economico trattenuto</b>	<b>354.355,00 €</b>
<b>Valore economico non allocato</b>	<b>326.368,00€</b>
Ammortamenti	295.018,00€
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.071,00 €
Oneri diversi di gestione	29.297,00 €
Perdite su cambi	-18,00€
<b>Utile netto dell'esercizio</b>	<b>27.987,00 €</b>

## LA COMPLIANCE NORMATIVA

*GRI 416-1 | GRI 418-1*

L'espressione compliance normativa si riferisce alla conformità di un'azienda (o un'organizzazione) alle leggi, ai regolamenti, alle normative e agli standard applicabili nel settore in cui opera. Tale rappresenta un elemento fondamentale per garantire che un'azienda agisca in modo etico, legale e responsabile, riducendo il rischio di violazioni e sanzioni.

Tra gli aspetti chiave della compliance normativa ci sono:

- la conoscenza delle leggi e delle normative di riferimento;
- l'adozione di politiche e procedure;
- la formazione e la consapevolezza;
- il monitoraggio e il controllo;
- la segnalazione e la gestione delle violazioni;
- la responsabilità del management.

Per noi, agire nel pieno rispetto di leggi e regolamenti rappresenta, oltre che un obbligo, un fattore imprescindibile della nostra gestione aziendale.

Durante l'esercizio 2022, non sono stati rilevati casi significativi di mancato rispetto delle leggi e/o normative in materia economica, ambientale e sociale.

Segnaliamo che, non si sono verificati episodi di corruzione, non sono state ricevute né sanzioni monetarie né di altro tipo circa le attività aziendali (es.: restrizioni da governi, autorità di regolamentazione o enti pubblici) e che alla data di redazione del presente Report non risulta in essere alcun contenzioso.

Inoltre, così come per l'anno precedente, nel corso dell'esercizio 2022 non ci sono stati casi di discriminazione, e in tema di protezione e sicurezza dei dati non è stata ricevuta alcuna denuncia di violazione della privacy dei clienti.

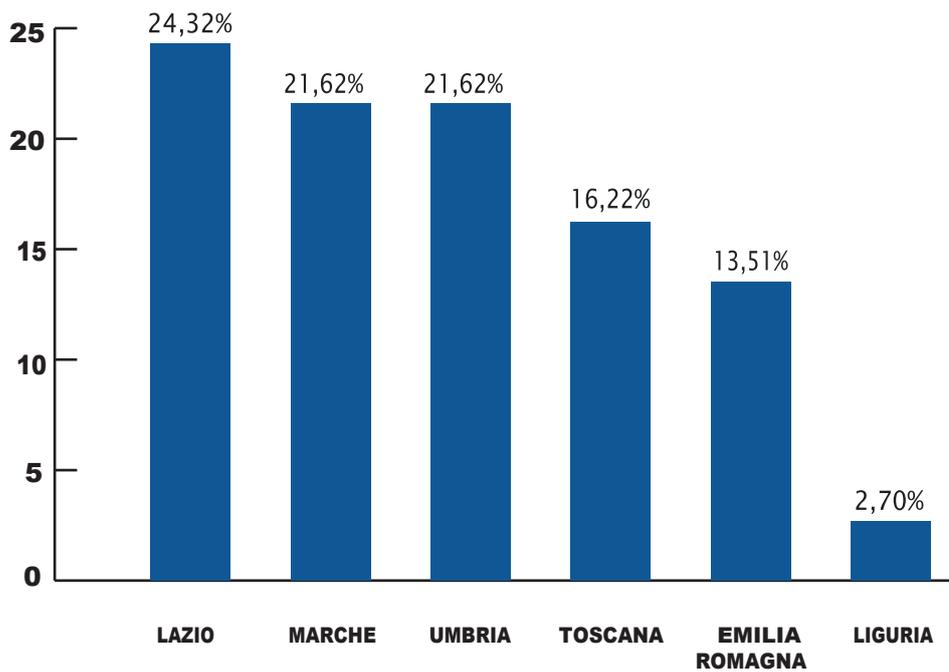
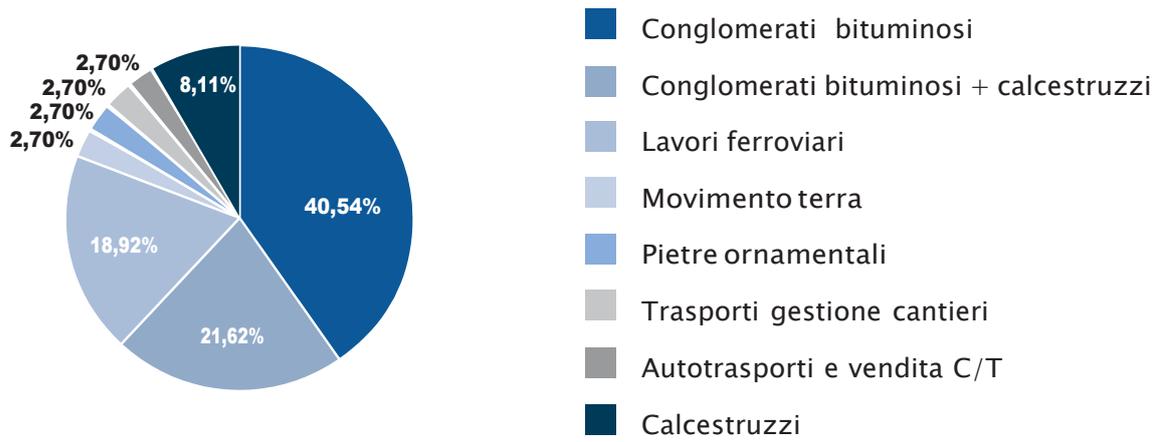
## IL RAPPORTO CON I CLIENTI

*GRI 2-6*

Nella nostra azienda, il cliente occupa una posizione focale: ognuno con le proprie esigenze, ognuno con le rispettive esperienze, alimenta e inevitabilmente condiziona la nostra gestione aziendale.

Riteniamo che l'interazione costante tra cliente e azienda possa favorire la costruzione di relazioni positive, funzionali a loro volta al vantaggio sia competitivo che reputazionale. È anche per questa ragione che con i nostri clienti siamo soliti instaurare rapporti duraturi e professionali, prestando sempre grande attenzione alla qualità offerta e al soddisfacimento di tutte le esigenze.

I nostri clienti provengono maggiormente dall'Italia, in misura maggiore dalle regioni del Centro-Nord. Si tratta per lo più di entità che operano nei settori del conglomerato bituminoso e del calcestruzzo.



*Clienti suddivisi per regione*

## IL RAPPORTO CONI FORNITORI

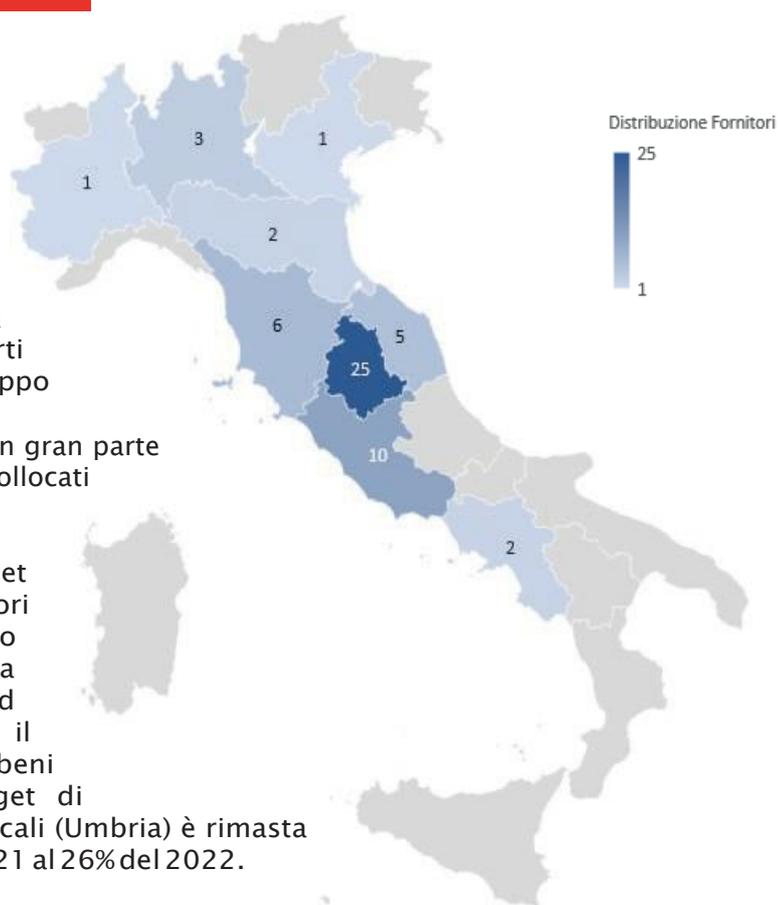
### GRI 2-6

Per l'approvvigionamento dei materiali, delle sostanze e dei macchinari utili alla nostra attività d'impresa, ci avvaliamo del supporto di fornitori locali. Una scelta che prediligiamo per diverse ragioni, quale azione strategica che sfrutta la vicinanza per la creazione di rapporti longevi e impegno concreto per lo sviluppo del territorio.

I nostri fornitori sono per lo più italiani, in gran parte localizzati in Umbria e in misura minore collocati nelle regioni del Centro-Nord.

Se nel 2020 la percentuale del budget di approvvigionamento sui fornitori locali è stata pari al 42% (dovuto all'acquisto dei macchinari in aggiunta agli approvvigionamenti standard delle materie prime), tra il 2021 e il 2022, in assenza delle spese per i beni strumentali, la percentuale del budget di approvvigionamento verso i fornitori locali (Umbria) è rimasta quasi invariata, passando dal 25% del 2021 al 26% del 2022.

Gasolio, olio e lubrificanti (circa il 33%), uniti ad esplosivo e perforazione (circa il 18%) e trasporti (circa il 9%) rappresentano



## SELEZIONE E VALUTAZIONE DEI FORNITORI

Lo sviluppo e l'efficienza della nostra catena di fornitura sono strettamente connessi al metodo che adottiamo per la valutazione e selezione dei nostri fornitori. Ci serviamo infatti di un meccanismo che pone particolare **attenzione ai requisiti qualitativi, ambientali e sociali** preferendo realtà che adottano strategie e misure per ridurre e positivizzare i propri impatti socio-ambientali, e che sappiano al contempo garantire alti standard qualitativi. Questo aspetto è fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi che abbiamo definito sia in termini economici che di sostenibilità. Nel 2022 abbiamo collaborato con sette nuovi fornitori, tutti valutati secondo criteri sociali e in gran parte secondo criteri ambientali. La valutazione ambientale, in effetti, ha interessato i soli fornitori che svolgono attività che potrebbero generare impatti negativi sull'ambiente e sul territorio circostante.

SELEZIONE E VALUTAZIONE DEI FORNITORI	2021	2022
Numero totale dei nuovi fornitori (incremento/decremento su anno precedente)	4	7
Numero dei nuovi fornitori valutati secondo criteri ambientali	2	2
Numero dei nuovi fornitori valutati secondo criteri sociali	4	7
<b>Percentuale di nuovi fornitori valutati secondo criteri ambientali</b>	<b>50%</b>	<b>29%</b>
<b>Percentuale di nuovi fornitori valutati secondo criteri sociali</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>

*Dati relativi ai nuovi fornitori - anni 2021 e 2022*

# La gestione ambientale: come tuteliamo l'ambiente e le sue risorse



## PERFORMANCE AMBIENTALI



Volume di materiale estratto	393.721 t
Energia elettrica acquistata	523.377 kWh
Energia elettrica autoprodotta (impianto fotovoltaico):	1.236.376 kWh
Gasolio consumato per mezzi aziendali e auto	411.646,00 Lt
Emissioni CO <sub>2</sub> e prodotte (Scope 1 + Scope 2)	1.233 t
Rifi prodotti	46.433 Kg
Rifi prodotti inviati a recupero	99,5%



## LE BASI DELLA STRATEGIA AMBIENTALE

Fin dalla costituzione, la nostra azienda ha sempre trattato con estrema responsabilità il tema della salvaguardia ambientale. Ci occupiamo di estrazione mineraria e operiamo, dunque, in un settore non sempre accostato a parole quali sostenibilità e innovazione. Con impegno e tenacia, però, in questi anni abbiamo dimostrato che lavorare le risorse che la natura ci dona, come il basalto nel nostro caso, può rappresentare **un'attività preziosa e di valore, se svolta in modo sostenibile e nel rispetto dell'ambiente.**

Per una gestione ambientale responsabile e trasparente, abbiamo introdotto protocolli e sistemi specifici per il controllo delle attività industriali, come: il protocollo Quality Control, il sistema per il controllo delle risorse interne e delle materie prime, il sistema per la pianificazione e il monitoraggio dello stato dei mezzi d'opera. Queste implementazioni sono state poi seguite da **interventi funzionali alla minimizzazione delle potenziali ricadute ambientali connesse alla nostra attività**; in particolare, abbiamo:

costruito capannoni e uffici realizzati con il tetto verde (non visibile perché realizzato a un livello inferiore al piano di campagna);

creato uffici conformi alle attuali prescrizioni normative in tema di efficientamento energetico;

sottoscritto protocolli di monitoraggio con enti regionali quali ARPA (Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione dell'Ambiente) e ASL, finalizzati al controllo costante delle emissioni in atmosfera;

avviato il monitoraggio delle falde idriche sottostanti e delle polveri;

provveduto al restauro ambientale del sito estrattivo, attraverso modellazione dei fronti di scavo e la piantumazione di essenze autoctone atte a mitigare l'impatto visivo.

Come per la salvaguardia ambientale, la ricerca costante di standard qualitativi elevati e la sostenibilità ambientale rappresentano obiettivi che la nostra realtà persegue con tenacia da molti anni, avviando percorsi di diverso tipo. Nel 2017, ad esempio, abbiamo definito il Sistema di Gestione Ambientale (SGA), conforme alla norma UNI EN ISO 14001:2015. Tale sistema ci permette di dimostrare la nostra capacità di fornire con regolarità prodotti e servizi che ottemperano ai requisiti dei clienti e normativi; inoltre, ci consente di applicare e mantenere una gestione efficace dei processi interni, così come stabilito dalla **Politica Ambientale aziendale**.

In quest'ultima, abbiamo chiarito i **fini ambientali che la nostra azienda si impegna a perseguire**:

- 1.** assicurare il rispetto della legislazione, dei regolamenti, delle prescrizioni e degli adempimenti applicabili;
- 2.** valutare e monitorare tutti gli impatti prodotti sull'ambiente imputabili allo svolgimento diretto o indiretto delle attività svolte, e definire azioni di miglioramento volte a ridurre gli impatti più significativi;
- 3.** impegnarsi concretamente per informare e coinvolgere i clienti attuali, potenziali e la collettività circa il nostro impegno dell'azienda nei confronti dell'ambiente;
- 4.** individuare e definire azioni finalizzate al miglioramento continuo delle nostre prestazioni ambientali e di prevenzione dell'inquinamento;
- 5.** definire interventi orientati al controllo periodico e al miglioramento continuo delle performance ambientali;
- 6.** assicurare la disponibilità delle risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi definiti in materia di prevenzione dell'inquinamento, provvedendo al contempo al controllo continuo delle nostre performance in materia;
- 7.** prestare particolare attenzione in fase di valutazione e selezione dei fornitori alla loro facoltà di assicurare la continuità delle forniture e il rispetto delle normative cogenti;
- 8.** avviare tutte le azioni necessarie per favorire il risparmio energetico e la riduzione delle materie prime utilizzate, affinché possa essere garantito il miglioramento continuo sia delle prestazioni ambientali che di erogazione del servizio;
- 9.** riesaminare con puntualità il nostro contesto interno ed esterno, i rischi, le opportunità e gli aspetti ambientali connessi e le aspettative degli stakeholder.

## L'AZIONE PER IL RECUPERO AMBIENTALE

Secondo il Regolamento della Regione Umbria n. 3 del 17 febbraio 2005, il recupero ambientale consiste nell'insieme di opere funzionali ad assicurare la ricomposizione ambientale dell'area di cava (art.6 L. R. n. 2/2000), e la ricostituzione degli equilibri naturali e della funzionalità degli ecosistemi, anche attraverso l'uso di tecniche di ingegneria naturalistica.

**Gli aspetti considerati dal progetto definitivo della Regione per la ricomposizione ambientale sono diversi:** la sistemazione geomorfologica, idrogeologica e idraulica; il reinserimento paesaggistico; il ripristino degli usi del territorio o la ridefinizione compatibile con le caratteristiche oggettive dei luoghi originari.

Trattiamo con cura le aree che ospitano le nostre attività imprenditoriali, le tuteliamo e valorizziamo attraverso investimenti continui in progetti di recupero ambientale, volti alla rinaturazione e ricomposizione ambientale della cava di basalto.

Guidati dalla logica del nostro Direttore Aziendale, da sempre contro le attività violente e dannose per il territorio, **la nostra azione in questo ambito tenta di oltrepassare il concetto di recupero a favore del restauro**, con interventi capaci di generare impatti positivi sull'ambiente e sull'area circostante. Utilizziamo il fondo di cava a scopo produttivo e per l'attività agricola per stimolare la natura e il territorio. Inoltre, piuttosto che ricreare le condizioni precedenti all'attività estrattiva, puntiamo al miglioramento del suolo e per farlo **ci avvaliamo della preziosa collaborazione di esperti geologi**, per combinare un'efficace attività estrattiva con una seria e conforme tutela dell'ambiente.

Il nostro obiettivo è trasformare ciò che prima era una semplice area di scavo in un'area fertile, aperta ad ospitare nuove comunità vegetali, agendo consapevoli del fatto che a seguito dell'attività estrattiva le condizioni del suolo possono essere fortemente compromesse. Diventa necessario, quindi, individuare soluzioni specifiche e studiare costantemente le strategie da attuare.

La nostra cava è compresa nel Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE) della Regione Umbria, strumento che ha delineato le basi per la pianificazione del settore.

La nostra cava di Castel Viscardo ricade nelle zone del "Sistema della Produzione P subsistema P4 Geotermia Attività Estrattive" e "Sistema della Produzione P subsistema P2 Aree Produttive commerciali", per la zona occupata dagli edifici e uffici di pertinenza.

Sul sito è stato riconosciuto **un accertamento di giacimento di cava attiva**, della durata di vent'anni, che tiene conto – nelle prescrizioni contenute – anche della **verifica positiva sulla compatibilità ambientale**. Tutte le compatibilità paesaggistico-ambientali della variante sono già state valutate positivamente nel procedimento di verifica ad assoggettabilità della Valutazione di Impatto Ambientale (VIA).

Di seguito si riportano i volumi di materiale scavato dal 2016 al 2022, per fornire un parametro di riferimento rispetto all'attività svolta:

	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	TOTALE
Volume scavato (m <sup>3</sup> )	225.695,20	255.000,00	299.791,46	303.108,40	261.946,20	300.072,20	215.783,86	<b>1.861.397,32</b>

*Dati relativi ai volumi di materiale scavato dal 2016 al 2022*

Il 2022 è stato caratterizzato da numerose attività di recupero/restauro ambientale; abbiamo completato le opere di ricomposizione morfologica, riambientamento del secondo lotto di coltivazione e cominciamo le attività sul terzo lotto di coltivazione con i fronti di cava già scavati.

**Abbiamo poi condiviso e svolto numerose opere di ripristino ambientale con la Regione Umbria**, che hanno riguardato:

le conoidi già esistenti e parte della seconda fase di riambientamento, interessate da opere di **ingegneria naturalistica e piantumazioni**. Inoltre, sono state già realizzate alcune conoidi previste per la terza fase, che in seguito dovranno essere interessate da ulteriori opere di ingegneria naturalistica e di piantumazione;

la zona nord del sito (come autorizzato con variante del 2020), interessata dalla conformazione morfologica, da opere di ingegneria naturalistica e piantumazioni. Nello specifico nell'area nord del sito sono state piantumate **250 essenze arboree e 126 essenze arbustive**;

il piazzale di fondo cava, luogo in cui è previsto **il frutteto già ripristinato nella componente morfologica** (come atteso nella prima fase di riambientamento), completato con la **piantumazione di alberi da frutto** (nel rispetto di quanto previsto dalla seconda fase) e dotato di **un sistema di irrigazione a goccia**.

Le essenze impiegate per il ripristino sia nella porzione del frutteto che nelle pendici delle conoidi sono le stesse indicate nell'autorizzazione regionale, così come le opere di manutenzione e di soccorso svolte come previsto dal piano di manutenzione approvato.

Tutti i materiali utilizzati per le attività di ripristino provengono dalla scoperta del sito estrattivo, dunque, non è stato adoperato alcun materiale proveniente da siti esterni.



*Fondo cava sistemato morfologicamente con il frutteto piantumato in ottimo stato di attecchimento e dotato di sistema di irrigazione a goccia*



*Nuove conoidi lato occidentale in continuità con quelle già realizzate e collaudate del lotto 1 (inerbire, piantumate e con le viminate)*



*Nuove conoidi sul lato orientale*

Tramite un progetto agronomico per il recupero di frutti antichi autoctoni, abbiamo realizzato un frutteto da **destinare ad area di studio per l'uso agronomico della Farina di Basalto® come corroborante**. Questa diversificazione – per il recupero agronomico di una porzione di cava

– favorirebbe l'arricchimento dell'offerta floristica e quindi la ricostruzione dell'ambiente circostante, con un evidente **vantaggio anche per la fauna selvatica**, soprattutto per uccelli e mammiferi, che avrebbe un habitat più ricco da colonizzare e/o frequentare. A seguito dell'attività svolta è stata osservata una lieve alcalinizzazione dell'area dovuta al trattamento e un aumento della CSC, del contenuto di Ca e Fe nello strato superiore delle tesi trattate. La conducibilità elettrica ed il P disponibile hanno subito una diminuzione.

## LA GESTIONE DELLE RISORSE E DEI CONSUMI ENERGETICI

GRI 302-1 | GRI 302-3

I processi di estrazione e trasformazione di basalto richiedono l'impiego di macchinari ad alto fabbisogno energetico e ciò condiziona i nostri consumi energetici, tra le voci di consumo più significative della nostra attività. Secondo il D.Lgs. 102/14, siamo un'**impresa energivora**, inserita nell'elenco energivori della Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA) tenuti al rispetto dell'obbligo quadriennale della diagnosi energetica; un obbligo ottemperato per la prima volta a novembre 2022 attraverso l'elaborazione e l'inoltro della diagnosi all'ENEA (Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile).

### **I nostri principali vettori energetici sono:**

- l'energia elettrica: per l'illuminazione, la climatizzazione e l'alimentazione delle linee produttive;
- il gasolio: per il riscaldamento e l'alimentazione di mezzi d'opera e automezzi;
- il GPL: per i processi di asciugatura sabbia e l'utilizzo cannelli da taglio.

Per fronteggiare gli impatti connessi ai nostri consumi energetici, nel 2009 abbiamo realizzato un **impianto fotovoltaico** nel comune di Castel Viscardo, installando **5408 moduli fotovoltaici** per un totale di 919,360 kWp.

Tale installazione ha favorito la **riduzione del 10% del totale dei consumi di energia elettrica** registrata nel 2022, con un consumo pari a 1.110.629,00 kWh. Nel 2022 il 53% del nostro consumo di energia elettrica è stato soddisfatto con l'energia autoprodotta dall'impianto fotovoltaico, pari a 1.236.376,00 kWh, di cui 649.124,00 kWh immessi nella rete nazionale. Nello stesso anno abbiamo rilevato anche una riduzione dei consumi di gasolio per i mezzi aziendali; una diminuzione pari al 13% rispetto all'anno precedente. Sono in corso delle prove sperimentali atte alla ottimizzazione degli impieghi di carburante ed esplosivo grazie all'uso di diverse tecnologie. Nella tabella che segue presentiamo i dati relativi ai consumi interni di energia, espressi in GJoule<sup>1</sup>, come indicato dal GRI-302.

ENERGIA CONSUMATA – GJ	2020	2021	2022
<b>Energia elettrica</b>			
Energia elettrica acquistata	2.291,84	2.318,25	1.884,16
Energia elettrica prodotta da impianto fotovoltaico	4.332,61	4.355,45	4.450,95
Sottrazione parte dell'energia immessa in rete	(-2.192,67)	(-2.203,14)	(-2.336,85)
<b>Totale</b>	<b>4.431,78</b>	<b>4.470,56</b>	<b>3.998,26</b>
Di cui da fonti rinnovabili	2.139,93	2.152,31	2.114,11
<b>Gasolio</b>			
Gasolio per auto aziendali	446,22	573,3	397,93
Gasolio per mezzi aziendali	12.762,56	16.465,46	14.248,44
Gasolio per riscaldamento	445,68	552,6	231,27
<b>GPL</b>			
GPL per processo di asciugatura	37,60	46,36	69,61
<b>Totale energia consumata</b>			
<b>Totale energia</b>	<b>18.123,84</b>	<b>22.108,31</b>	<b>18.945,51</b>
Di cui da fonti rinnovabili	2.139,93	2.152,31	2.114,11
Incidenza consumi da fonti rinnovabili	12%	10%	11%

#### Consumi interni di energia

Di seguito riportiamo, invece, l'indice di intensità energetica calcolato in relazione al volume di basalto scavato. Questo indice fornisce la misura del fabbisogno energetico medio annuo legato al volume di materiale estratto. Nonostante tale volume sia diminuito, l'indice di intensità risulta leggermente in aumento (+12%). Un incremento connesso al naturale allontanamento del fronte cava dall'impianto di lavorazione, che ha richiesto un maggior consumo di gasolio rispetto al quantitativo lavorato.

INTENSITÀ ENERGETICA	Udm	2020	2021	2022
Consumi di energia	Gj	18.123,84	22.108,31	18.945,51
Volume di basalto estratto	t	535.000,00	547.517,00	420.972,28
Indice di intensità	–	0,033	0,040	0,045

#### Indice di intensità energetica in relazione al volume di basalto estratto

<sup>1</sup> Fonte fattori di conversione utilizzati:  
 · Fattori di conversione utilizzati:  
 · energia elettrica: IPCC 2021 GWP 100 Vers.1.00;  
 · gasolio: tabella 1 delibera EEN 9/11 – EN ISO 3675;  
 · GPL: DIN 5162 – EN ISO 3993.

Per ottimizzare le nostre prestazioni energetiche, puntando alla minimizzazione del fabbisogno tenendo comunque alto il livello produttivo, nel 2021 abbiamo scelto di implementare **un sistema di monitoraggio** per controllare in tempo reale la quantità di materiale prodotto e dei consumi energetici. Questa implementazione ha favorito l'adozione, nel 2022, del **Sistema di Gestione dell'Energia** conforme alla norma UNI ISO 50001:2018; un sistema che ci permetterà di perseguire in modo continuo e sistematico il miglioramento delle nostre prestazioni energetiche.

A seguito delle analisi condotte con l'ausilio dei sistemi di monitoraggio e di gestione di cui sopra, abbiamo deciso di ampliare l'impianto che sarà operativo dal 2024, allo scopo di ridurre le distanze tra il fronte cava e il mulino di lavorazione e – di conseguenza – diminuire i consumi di gasolio per l'alimentazione dei mezzi aziendali, aumentando al contempo la produttività. Infine, stiamo pianificando degli investimenti per l'acquisto di macchinari più innovativi per una maggiore efficienza energetica degli impianti.

## IL CONTROLLO DELLE EMISSIONI DI GHG

*GRI 305-1 | GRI 305-2*

L'estrazione e la lavorazione del basalto può generare un impatto ambientale negativo in termini di emissioni di GHG (GreenHouses Gas). Sappiamo ormai quanto le emissioni di gas serra imputabili all'attività dell'uomo possano inficiare negativamente sul Pianeta, tra le principali cause del riscaldamento globale, e per ridurre le emissioni di gas serra connesse alle nostre attività abbiamo deciso di agire in modo concreto e trasparente misurando l'impronta carbonica della nostra organizzazione.

Nel 2022, infatti, abbiamo realizzato lo **studio Carbon Footprint di Organizzazione conforme alla norma UNI ISO 14064:2019**, prendendo in esame le emissioni registrate nell'anno di attività 2021. Di seguito il dettaglio della rendicontazione.

### Scope 1 – emissioni dirette controllate dall'azienda

**2021:** 1.251,73 t CO<sub>2</sub>e

- combustione di gasolio per il riscaldamento della sede;
- utilizzo di GPL per i processi di asciugatura sabbia e cannelli da taglio, per l'uso di questi ultimi e relative emissioni;
- impiego di autovetture aziendali per le trasferte e la distribuzione di parte del prodotto finito, unito all'uso dei mezzi aziendali necessari alle lavorazioni e ai processi di estrazione e presso la cava.

### Scope 2 – emissioni indirette generate dall'acquisto di energia elettrica

**2021:** 158,22 t CO<sub>2</sub>e

- Elettricità importata dall'organizzazione

### Scope 3 – emissioni indirette derivanti dalle attività a monte e a valle dell'Organizzazione

**2021:** 15.608,15 t CO<sub>2</sub>e

- trasporto di materie prime, ausiliari, materiale da manutenzione e consumabili d'ufficio;
- trasporto di prodotti venduti;
- trasporto dei rifiuti agli impianti di destino;
- pendolarismo dei dipendenti;
- beni acquistati;
- beni capitali;
- produzione di rifiuti;
- produzione energia elettrica da impianto fotovoltaico.

La principale quota di emissioni risulta rappresentata dallo Scope 3 e nello specifico dalle emissioni derivanti dal trasporto dei prodotti ai clienti (77% del totale delle emissioni). Alla luce di questi risultati, stiamo riflettendo sugli interventi possibili per ridurre gli impatti principalmente legati alla voce delle emissioni indirette derivanti dalle attività a monte e a valle dell'Organizzazione.

Come richiesto dal GRI (informativa 305-1 e 305-2), nel presente Report di Sostenibilità riportiamo i dati sulle emissioni di Scope 1 e 2 imputabili alle attività aziendali svolte nell'anno 2022.

**Nel 2022 il totale delle emissioni dirette (Scope 1)<sup>2</sup> è pari a 1.104,19 tCO<sub>2</sub>e**, in diminuzione rispetto al 2021 (1.251,73 tCO<sub>2</sub>e). Questa riduzione è legata alla diminuzione dei volumi di materiale estratto.

EMISSIONI GHG SCOPE 1 – tCO <sub>2</sub> e <sup>3</sup>	2020	2021	2022
Gasolio per auto aziendali	43,87	49,61	29,41
Gasolio per mezzi aziendali	899,29	1.160,21	1.053,22
GPL per processo di asciugatura	2,41	2,97	4,46
Gasolio per riscaldamento	31,4	38,94	17,10
<b>Totale Scope 1</b>	<b>976,97</b>	<b>1.251,73</b>	<b>1.104,19</b>

*Totale emissioni GHG dirette triennio anni 2020 - 2022*

Per quanto riguarda **le emissioni indirette (Scope 2)**, nel 2022 abbiamo prodotto **emissioni per un totale di 128,59 tCO<sub>2</sub>e**, registrando una riduzione del 18% rispetto al 2021 (158,22 tCO<sub>2</sub>e).

EMISSIONI GHG SCOPE 2 – tCO <sub>2</sub> e <sup>4</sup>	2020	2021	2022
Energia elettrica acquistata	234,9	158,22	128,59
Energia elettrica da fonti rinnovabili – impianto fotovoltaico	-	-	-
	<b>234,9</b>	<b>158,22</b>	<b>128,59</b>
<b>Totale Scope 2</b>			

*Totale emissioni GHG indirette da consumo energetico anni 2020 e 2022*

Il consumo di energia elettrica autoprodotta da impianto fotovoltaico ci ha permesso di evitare 144,3 tCO<sub>2</sub>e<sup>5</sup>.

Altra importante conseguenza in termini di riduzione delle emissioni, derivante dall'implementazione dell'impianto fotovoltaico, è rappresentata dall'immissione in rete dell'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili.

L'energia elettrica prodotta tramite impianto fotovoltaico genera tuttavia emissioni di CO<sub>2</sub> che corrispondono però a circa 1/3 delle emissioni che riusciamo ad evitare, non acquistando energia elettrica da mix energetico nazionale.

<sup>2</sup> Il calcolo delle emissioni si riferisce alla somma delle tonnellate di CO<sub>2</sub> equivalente prodotte nel 2022, anno base. I gas inclusi nel calcolo sono CO<sub>2</sub>, CH<sub>4</sub>, N<sub>2</sub>O. L'approccio utilizzato è del controllo operativo; le metodologie adottate prevedono la consultazione dei database nazionali (es: ISPRA) e/o intergovernativi (es: DEFRA). Il GWP è il Global Warming Potential o "Potenziale di Riscaldamento Globale". In questa analisi sono stati utilizzati i Global Warming Potentials riportati dall'IPCC (Fifth Assessment Report) e calcolati facendo riferimento ad un intervallo temporale di 100 anni e uguali a 1.

<sup>3</sup> Fonte fattori di emissione utilizzati:

- gasolio: Ecoinvent 3.9;
- GPL: DEFRA 2021 FUELS\_LPG

<sup>4</sup> Fonte fattori di emissione utilizzati:

- energia elettrica: rapporto ISPRA 363/2022 – Stime preliminari 2021;

<sup>5</sup> Le emissioni evitate sono state calcolate come la differenza fra le emissioni che si sarebbero causate facendo ricorso all'acquisto di energia elettrica in rete (fattore di conversione ISPRA 0,0002457 tCO<sub>2</sub>/kWh) e l'impatto zero che ha la produzione di energia elettrica da fotovoltaico come emissioni dirette.

Di seguito si dettagliano le emissioni di CO<sub>2</sub> legate alla produzione di energia elettrica consumata:

EMISSIONI GHG SCOPE 3 – tCO <sub>2</sub> e <sup>6</sup>	2022
Energia elettrica prodotta da impianto fotovoltaico	100,51
Energia elettrica immessa in rete	52,77
<b>Totale Scope 3</b>	<b>47,74</b>

## L'IMPATTO AMBIENTALE DEI PRODOTTI

Allo scopo di misurare l'impatto ambientale connesso alla produzione dei nostri prodotti, nel 2021 abbiamo svolto lo **studio EPD - Environmental Product Declaration (Dichiarazione Ambientale di Prodotto) - sul prodotto TIPO XF della gamma Farina di Basalto®**. Si tratta di uno studio che ci ha consentito di analizzare ogni fase del prodotto, dalla nascita alla tomba, cominciando ad esaminare, quindi, la fase di approvvigionamento delle materie prime utili alla sua realizzazione fino alla fase di smaltimento del prodotto finale, a seguito dell'uso da parte del cliente. Questo studio, condotto con la **metodologia LCA (Life Cycle Assessment)** e nel rispetto delle prescrizioni contenute nella norma ISO 14025, è terminato nel 2022 ed è stato pubblicato sulla piattaforma [EPD Italy](#). Questa scelta è stata determinata dalla volontà aziendale di voler comprendere in che modo il prodotto XF agisce sull'ambiente e se è necessario intervenire per minimizzarne l'impatto.

Come anticipato nel paragrafo "Environmental Product Declaration per Farina di Basalto® TIPO XF, ballast e graniglia", la conquista dell'EPD è stata seguita dalla costituzione del **PCR Committee** insieme alle realtà Indaco2 e Tecno Srl, al fine di elaborare le **Regole di Categoria di Prodotto (PCR)** per la roccia micronizzata, ad oggi in fase di consultazione.

## LA GESTIONE DELL'ACQUA

GRI 303-1 | GRI 303-3

L'acqua è una risorsa che utilizziamo quasi esclusivamente per l'abbattimento delle polveri; una risorsa che preleviamo dal territorio avvalendoci di due fonti differenti: l'acquedotto e un pozzo costruito nell'area dell'attività estrattiva, realizzato a seguito **dell'idonea concessione per l'utilizzo delle acque pubbliche dalla Regione Umbria**.

Monitoriamo il consumo dell'acqua attraverso la lettura di appositi contatori presenti sia sui punti di prelievo dell'acquedotto, sia del pozzo interno all'area estrattiva.

**Nel 2022 la quantità di acqua prelevata dall'acquedotto è paria a 1759 m<sup>3</sup>, in linea con i dati del 2021, mentre la quantità di acqua prelevata dal pozzo è paria 534 m<sup>3</sup>.**

Come indicato con l'informativa GRI 303-3, riportiamo di seguito il dettaglio dei prelievi in Mega Litri (1 metro cubo = 0,001 Mega Litri), suddivisi per tipologia di fonte.

<sup>6</sup> Fonte fattori di emissione utilizzati:  
· Energia elettrica impianto fotovoltaico: ECOINVENT

PRELIEVO IDRICO	Udm	2020	2021	2022
Acqua proveniente da acquedotto	ml	1,545	1,838	1,759
Acqua proveniente da pozzo	ml	0,265	0,227	0,534

*Dati relativi ai prelievi idrici triennio 2020-2022*

Le valutazioni dell'impatto ambientale e i percorsi per la sostenibilità aziendale avviati negli anni ci hanno permesso di aumentare la nostra sensibilità circa i temi ambientali, tanto da considerare ogni possibile conseguenza dell'attività estrattiva e sottoporla a verifiche. È quanto abbiamo fatto, in effetti, per conoscere se e in che modo la nostra attività estrattiva inficiasse sulle risorse idriche sotterranee. Per scoprirlo – in fase di approvazione del progetto di coltivazione e d'accordo con la Regione Umbria – abbiamo eseguito **uno studio idrogeologico che ha escluso ogni interferenza dell'attività con le risorse idriche sotterranee.**

Inoltre, ogni anno effettuiamo rilevazioni qualitative sullo stato delle acque sotterranee, mediante prelievi a monte, all'interno dell'attività e a valle della stessa. I prelievi e le successive analisi vengono svolti secondo il protocollo condiviso e approvato da Arpa Umbria.

Anche lo scarico delle acque utilizzate non sembra avere ripercussioni sul territorio; in effetti, gli scarichi dei servizi igienici avvengono per sub irrigazione, mentre le acque meteoriche e quelle usate per l'abbattimento delle polveri vengono assorbite dalla superficie libera della cava, senza generare eventi di ruscellamento e/o accumulo locale.



## IL MONITORAGGIO DEI RIFIUTI PRODOTTI

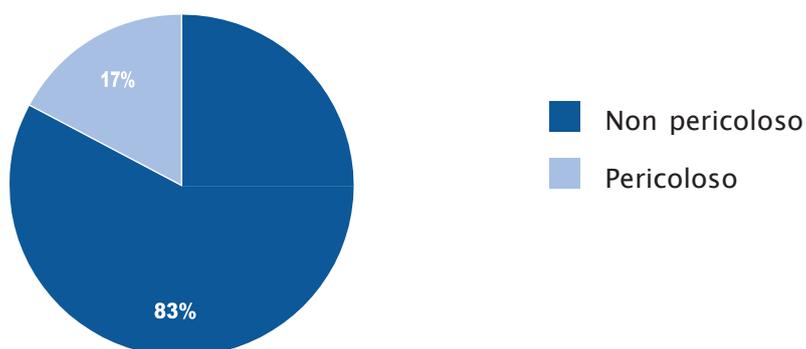
GRI 306-2 | GRI 306-4

Nel 2022 abbiamo prodotto complessivamente circa **46 tonnellate di rifiuti**. I rifiuti principalmente prodotti sono classificati come **non pericolosi** (circa l'83% del totale prodotto) e sono costituiti specialmente da ferro e acciaio, derivanti da modifiche apportate all'impianto di frantumazione. Si specifica che i dati riportati per il triennio 2020-2022 sono stati aggiornati prendendo in considerazione la sola quantità di rifiuti prodotti nell'anno solare.

DESCRIZIONE E CODICE CER - KG				
Rifiuti pericolosi	CER	2020	2021	2022
Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	130205	1.650	2.860	1.230
Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	150110	47	91	334
Imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose compresi i contenitori a pressione vuoti	150111	3	7	8
Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi contaminati da sostanze pericolose	150202	193	205	272
Filtri olio	160107	238	220	151
Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 160107 a 160111, 160113 e 160114	160121	209	331	178
Apparecchiature elettriche	160213	280	5	-
Batterie al piombo	160601	728	579	547
Rifiuti contenenti olio	160708	800	1.020	-
Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	200121	8	2	-
Veicoli fuori uso	160104	-	-	5.340
Apparecchiature fuori uso, contenenti clorofl. HCFC, HFC	160211	100	-	-
<b>Totale rifiuti pericolosi</b>		<b>4.233</b>	<b>5.320</b>	<b>8.060</b>
Rifiuti non pericolosi				
Fanghi da disoleatore	070612		3.720	-
Toner per stampa esauriti	080318	9	1	7
Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202	150203	152	278	128
Carta e stracci	150203	264	194	113
Pneumatici	160103		3.030	-
Apparecchiature elettriche non pericolose	160214	260	550	346
Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso	160216	1.200	820	200
Plastica da lavori costruzione e demolizione	170203		150	-
Ferro e acciaio	170405	72.220	29.120	31.220
Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503	170504	4.370	1.020	1.470
Imballaggi in legno	150103	2.100		830
Componenti non specificati altrimenti	160122	3.390	1.400	3.890
Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410	170411	-	-	169
<b>Totale rifiuti non pericolosi</b>		<b>83.985</b>	<b>40.283</b>	<b>38.373</b>
<b>Totale rifiuti prodotti</b>		<b>88.218</b>	<b>45.603</b>	<b>46.433</b>

*Dati relativi ai rifiuti – descrizione e codice CER - kg*

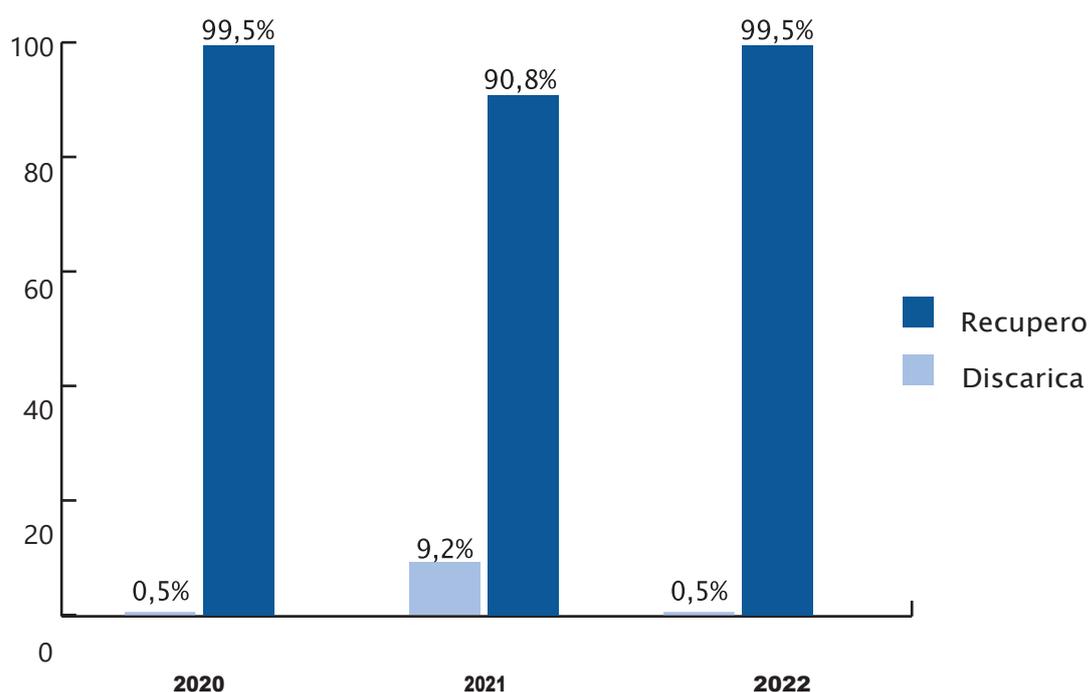
### Tipologia di rifiuti prodotti - 2022



Attraverso una gestione attenta, siamo riusciti ad inviare a recupero il 95% dei rifiuti prodotti. Il quantitativo recuperato risulta in aumento rispetto al 2021, in cui la quantità di rifiuti inviati a recupero era stata pari al 90%.

RIFIUTI PER DESTINAZIONE/SMALTIMENTO - KG						
Rifiuti pericolosi	2020	%	2021	%	2021	%
Recupero	4.233	100%	5.320	100%	8.060	100%
Smaltimento	-		-		-	
Rifiuti non pericolosi						
Recupero	83.569	99,5%	36.091	89,6%	38.132	99,4%
Smaltimento	416	0,5%	4.192	10,4%	241	0,6%
<b>Totale</b>	<b>88.218</b>	<b>100%</b>	<b>45.603</b>	<b>100%</b>	<b>46.433</b>	<b>100%</b>

### Dati relativi ai rifiuti per destinazione



# La gestione e valorizzazione del personale



## PERFORMANCE RISORSE UMANE



N. dipendenti	31
Contratti a tempo indeterminato	90%
Ore di formazione	302



## DA PERSONE A RISORSE

Nella nostra azienda le persone rappresentano il principale driver della crescita imprenditoriale: è ai nostri dipendenti, alla loro tenacia, alle loro competenze e individualità che dobbiamo il successo conquistato in questi anni di attività.

Questa consapevolezza ci spinge ad impegnarci ogni giorno per garantire un ambiente di lavoro collaborativo e motivante, assicurando **sicurezza, rispetto, parità e benessere**.

In Basalti Orvieto non esistono differenze: tutti possono accedere alle stesse opportunità e adottiamo non solo dalla fase di selezione del candidato e per tutta la durata del rapporto lavorativo, ma che guidano anche le nostre decisioni in tema di retribuzione, avanzamenti di carriera e licenziamenti.

Questa è l'impronta che abbiamo scelto di dare alla gestione del nostro capitale umano, perché vogliamo essere per i nostri dipendenti un punto di riferimento e insieme perseguire una crescita sostenibile e responsabile.

## L'ORGANICO AZIENDALE E LE MISURE CONTRATTUALI

GRI 2-7 | GRI 2-30 | GRI 401-3

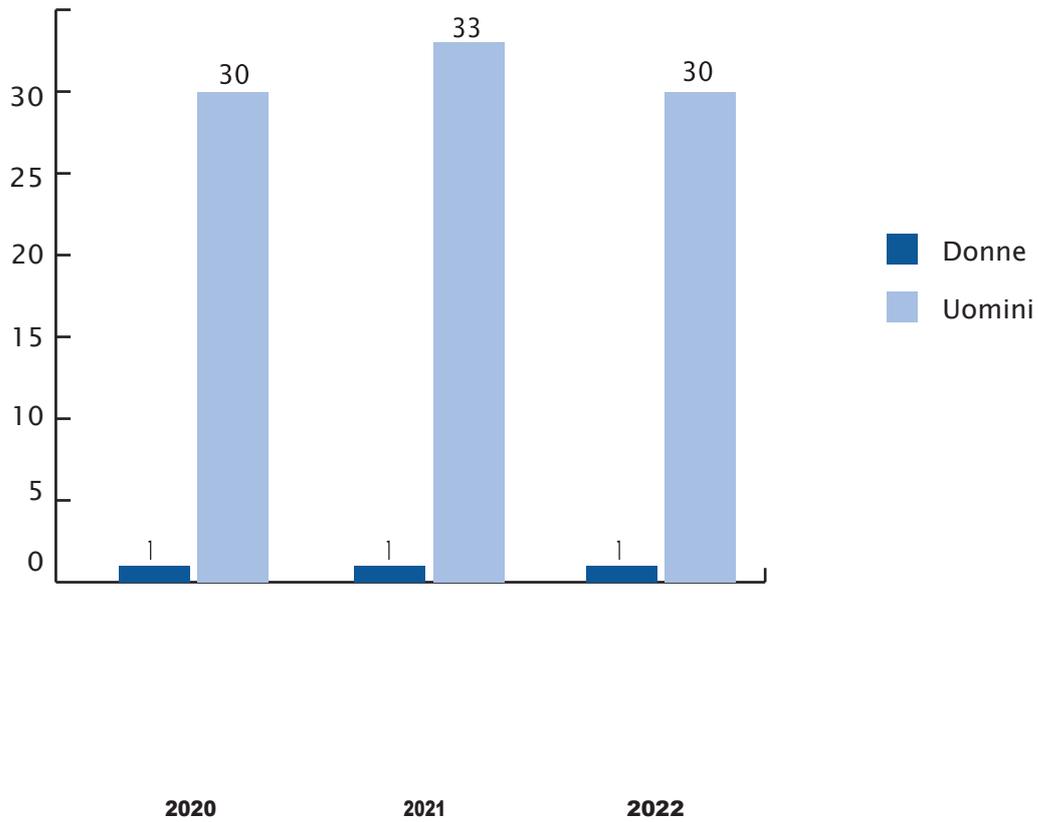
Al 31 dicembre 2022, l'organico aziendale è composto da **31 risorse**, più una risorsa in stage. Un numero che attesta un leggero calo pari all'8% rispetto all'anno 2021.

La totalità dell'organico è coperta dal Contratto collettivo nazionale di lavoro di riferimento, ossia il **CCNL Lapedei**, che mette a disposizione dei benefici il **fondo di assistenza sanitaria "Altea"**, una forma di assistenza sanitaria integrativa per le risorse che lavorano nel business del legno e materiali da costruzione, come: cemento, calce e gesso (lapidei e inerti), laterizi e manufatti.

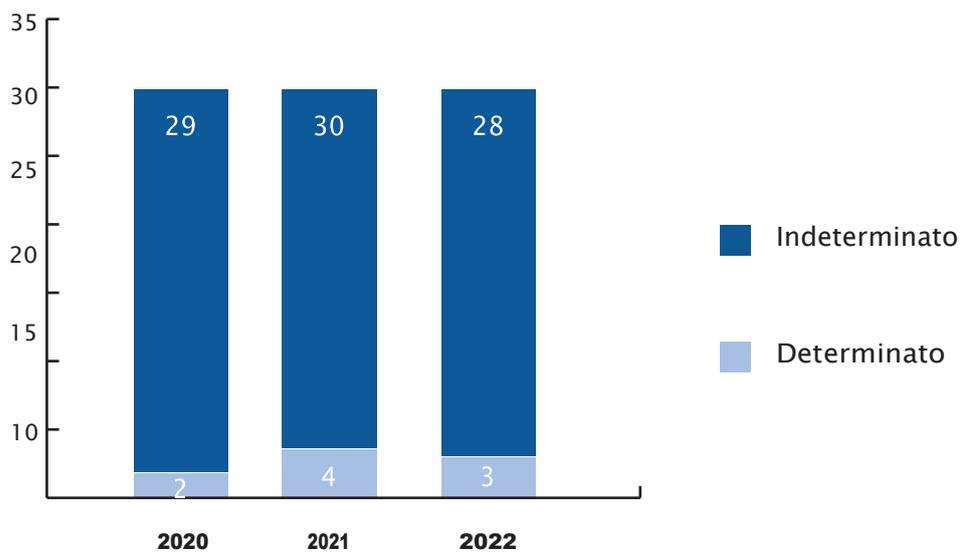
Di seguito, riportiamo i dati relativi al nostro personale, attestati alla fine di ciascun esercizio con il metodo **"Head-Count"**, ossia considerando ogni risorsa quale singola unità.

NUMERO DIPENDENTI	2020	2021	2022
 Donne	1	1	1
Uomini	30	33	30
<b>Totale</b>	<b>31</b>	<b>34</b>	<b>31</b>

### Dipendenti per genere



### Tipologia di contratto



Considerato il settore in cui operiamo, fortemente caratterizzato dalla presenza maschile, confermiamo che, al 31 dicembre 2022, il nostro organico è rappresentato da **30 uomini e 1 donna**.

## STABILITÀ DEI CONTRATTI E FORME DI IMPIEGO

**Il 90% dei nostri dipendenti è titolare di un contratto a tempo indeterminato;** un dato che attesta un trend positivo, data la percentuale piuttosto costante dell'ultimo triennio e la forte determinazione aziendale a voler istaurare **rapporti lavorativi stabili e duraturi**.

DIPENDENTI PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO/GENERE	2020			2021			2022		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
 Tempo indeterminato	1	28	29	1	29	30	1	27	28
Tempo determinato	-	2	2	-	4	4	-	3	3
<b>Totale</b>	<b>1</b>	<b>30</b>	<b>31</b>	<b>1</b>	<b>33</b>	<b>34</b>	<b>1</b>	<b>30</b>	<b>31</b>

Inoltre, come si evince dalla tabella che segue, dal 2020 al 2022 tutte le nostre risorse sono assunte con un contratto a tempo pieno (full-time).

DIPENDENTI PER TIPO DI IMPIEGO/GENERE	2020			2021			2022		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
 Full Time	1	30	31	1	33	34	1	30	31
Part Time	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>1</b>	<b>30</b>	<b>31</b>	<b>1</b>	<b>33</b>	<b>34</b>	<b>1</b>	<b>30</b>	<b>31</b>

## TURNOVER

GRI 401-1

Nel corso del 2022 non abbiamo assunto nuove risorse e si sono verificate tre cessazioni di lavoro, legate principalmente ad uscite volontarie che hanno comunque generato un turnover negativo<sup>7</sup>, pari all'8%.

ASSUNZIONI	2020			2021			2022		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Fino a 29 anni	-	1	1	-	1	1	-	-	-
Da 30 a 50 anni	-	3	3	-	1	1	-	-	-
Oltre 50 anni	-	-	-	-	1	1	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>-</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

CESSAZIONI	2020			2021			2022		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Fino a 29 anni	-	-	-	-	-	-	-	1	1
Da 30 a 50 anni	-	-	-	-	-	-	-	1	1
Oltre 50 anni	-	2	2	-	-	-	-	1	1
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>3</b>	<b>3</b>

<sup>7</sup> Il tasso di turnover è calcolato mediante il rapporto tra il numero di cessazioni avvenute nel periodo considerato e il numero complessivo dell'organico ad inizio anno.

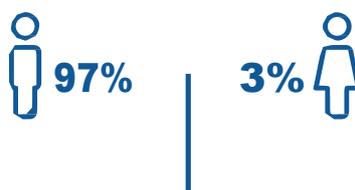
MOTIVO CESSAZIONI	2020			2021			2022		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Uscite volontarie	-	-	-	-	-	-	-	2	2
Pensionamento	-	2	2	-	-	-	-	-	-
Licenziamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altro (f.i. contratto determinato)	-	-	-	-	-	-	-	1	1
<b>Totale</b>	-	<b>2</b>	<b>2</b>	-	-	-	-	<b>3</b>	<b>3</b>

TASSI DI TURNOVER	2020		2021		2022	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini
Turnover negativo - cessazioni	0%	6%	0%	0%	0%	9%
Turnover positivo - assunzioni	0%	13%	0%	9%	0%	-

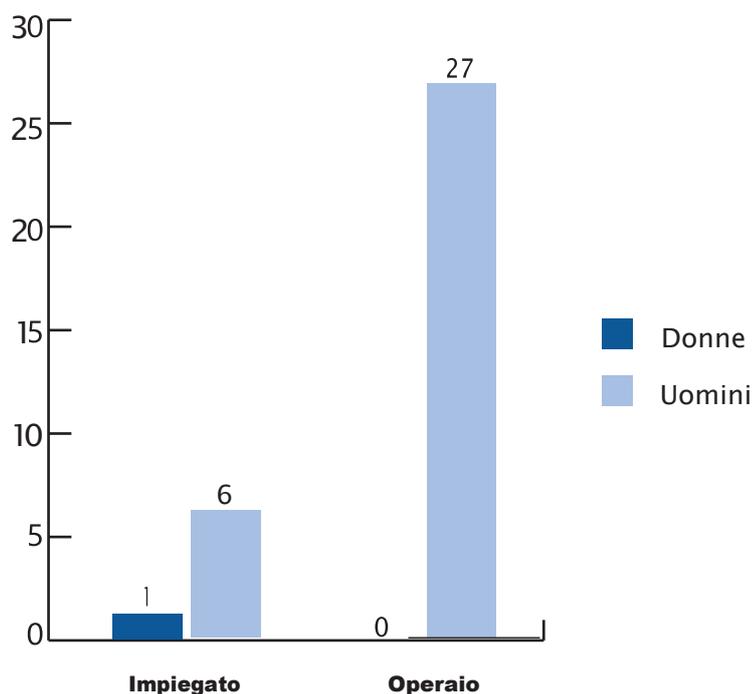
## PARI OPPORTUNITÀ

### GRI 405-1

Come anticipato nei paragrafi precedenti, i nostri dipendenti sono per lo più uomini, date le caratteristiche intrinseche al settore estrattivo più consone ad una forza lavoro maschile. Tutti svolgono la mansione di operaio; l'unica donna presente in organico, invece, ricopre un ruolo impiegatizio.



### Dipendenti per genere e ruolo



DIPENDENTI PER CATEGORIE/GENERE	2020			2021			2022		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Impiegato	1	5	6	1	6	7	1	5	6
Operaio	-	25	25	-	27	27	-	25	25
<b>Totale</b>	<b>1</b>	<b>30</b>	<b>31</b>	<b>1</b>	<b>33</b>	<b>34</b>	<b>1</b>	<b>30</b>	<b>31</b>

DIPENDENTI PER FASCIA D'ETÀ/GENERE	2020			2021			2022		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Fino a 29 anni	-	2	2	-	3	3	-	2	2
Da 30 a 50 anni	-	19	19	-	20	20	-	17	17
Oltre 50 anni	1	9	10	1	10	11	1	11	12
<b>Totale</b>	<b>1</b>	<b>30</b>	<b>31</b>	<b>1</b>	<b>33</b>	<b>34</b>	<b>1</b>	<b>30</b>	<b>31</b>



**Il 55% del totale dei dipendenti è nella fascia d'età tra i 30-50 anni**

DIPENDENTI PER CATEGORIE/ETÀ	2020				2021				2022			
	Fino a 29 anni	Da 30 a 50 anni	Oltre 50 anni	Totale	Fino a 29 anni	Da 30 a 50 anni	Oltre 50 anni	Totale	Fino a 29 anni	Da 30 a 50 anni	Oltre 50 anni	Totale
Impiegato	-	2	4	6	-	2	5	7	-	2	4	6
Operaio	2	17	6	25	3	18	6	27	2	15	8	25
<b>Totale</b>	<b>2</b>	<b>19</b>	<b>10</b>	<b>31</b>	<b>3</b>	<b>20</b>	<b>11</b>	<b>34</b>	<b>2</b>	<b>27</b>	<b>12</b>	<b>31</b>

DIPENDENTI PER CATEGORIE/ETÀ (%)	2020				2021				2022			
	Fino a 29 anni	Da 30 a 50 anni	Oltre 50 anni	Totale	Fino a 29 anni	Da 30 a 50 anni	Oltre 50 anni	Totale	Fino a 29 anni	Da 30 a 50 anni	Oltre 50 anni	Totale
Impiegato	-	6%	13%	19%	-	6%	15%	21%	-	7%	13%	19%
Operaio	6%	55%	19%	81%	9%	53%	18%	79%	6%	48%	26%	81%
<b>Totale</b>	<b>6%</b>	<b>61%</b>	<b>32%</b>	<b>100%</b>	<b>9%</b>	<b>59%</b>	<b>32%</b>	<b>100%</b>	<b>6%</b>	<b>55%</b>	<b>39%</b>	<b>100%</b>

## LA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

### GRI 403-1

La salute e la sicurezza dei nostri dipendenti rappresenta un obiettivo di primaria importanza per la nostra azienda, al pari degli obiettivi qualitativi, produttivi e commerciali. Ci impegniamo, pertanto, a creare una cultura sul tema, attraverso l'adozione di sistemi di gestione specifici, una politica per la salute e sicurezza e la promozione di attività di informazione e sensibilizzazione rivolta al personale.

Ci siamo dotati, in modo volontario, di un **Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza dei lavoratori (SGSL), secondo la norma ISO 45001:2018 (SGSL)**, ottenendo la relativa certificazione nell'anno 2017 e con primo rinnovo nel 2020.

La certificazione ISO **45001:2018** definisce i requisiti per un sistema di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro e fornisce linee guida per il suo utilizzo, al fine di consentire alle organizzazioni di predisporre luoghi di lavoro sicuri e salubri e per migliorare in modo proattivo le prestazioni dei propri dipendenti.

Negli anni abbiamo poi redatto specifici documenti, quali:

- il **Documento di Salute e Sicurezza (DSS)**, in cui sono riportate le valutazioni dei rischi e le procedure operative adottate per la prevenzione in azienda;
- il **Manuale sulla Gestione della Sicurezza**, in cui sono riportati e analizzati i potenziali incidenti sul lavoro.

Inoltre, abbiamo definito e condiviso con i nostri stakeholder interni ed esterni una **Politica per la Salute e Sicurezza** e – per facilitare la comprensione del tema e sensibilizzare le parti interessate – abbiamo pubblicato il documento sul sito web aziendale, nella sezione [Certificazioni](#).

**La Politica per la Salute e Sicurezza chiarisce gli obiettivi che la nostra azienda ha scelto di perseguire in questo ambito, ossia:**

1. rispettare la legislazione vigente in materia e fare in modo che tale rappresenti una priorità per tutti;
2. informare tutti i lavoratori circa i rischi aziendali e assicurare una formazione e un affiancamento costante, aggiornato e conforme alle norme in materia;
3. garantire a tutte le risorse un servizio di consulenza in tema di sicurezza e salute sul lavoro, anche avvalendosi del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
4. formare i dipendenti per la mansione da svolgere;
5. raggiungere gli obiettivi di sicurezza assegnati, secondo le proprie attribuzioni e competenze;
6. progettare metodi operativi e aspetti organizzativi per salvaguardare la salute dei lavoratori, i terzi e la comunità con cui l'azienda opera e si confronta;
7. garantire la risoluzione rapida ed efficace di eventuali necessità emerse durante le attività lavorative;
8. promuovere la cooperazione tra le varie risorse aziendali, la collaborazione con le organizzazioni imprenditoriali e gli enti esterni preposti;
9. privilegiare le azioni preventive e le indagini interne a tutela della sicurezza e salute dei lavoratori, al fine di ridurre significativamente le probabilità di incidenti, infortuni o altre non conformità;
10. riesaminare periodicamente l'analisi del contesto e dei rischi, la politica, gli obiettivi e l'attuazione del SGSL allo scopo di ottenere il miglioramento continuo del livello di sicurezza e salute in azienda.

## VALUTAZIONE DEI RISCHI AZIENDALI, PROCESSI E PROCEDURE PER L'IDENTIFICAZIONE DI PERICOLI E INCIDENTI

GRI 403-2

Sono diverse le attività che svolgiamo per individuare i pericoli, valutare i rischi connessi alla nostra operatività e prevenire gli incidenti sul lavoro. Abbiamo definito **processi e procedure** che valutiamo attentamente secondo le modalità relative al monitoraggio e al riesame del Sistema di Gestione della Sicurezza.

Inoltre, abbiamo nominato un personale specifico e formato a tale scopo, come il **preposto alle segnalazioni**, incaricato dell'esecuzione materiale delle verifiche di controllo e dotato di apposite schede di segnalazioni settimanali, in cui riportare gli eventuali pericoli riscontrati. Queste ultime vengono consegnate al **Responsabile della Gestione della Sicurezza (RGS)**, secondo procedure ben definite.

Ogni semestre il RGS, tramite l'utilizzo del Mod. SAP (scadenziario adempimenti e prescrizioni), valuta l'applicazione di leggi, norme e regolamenti riportando gli esiti in un rapporto di Valutazione Prescrizioni legali e – in caso di difformità o di anomalie riscontrate – attiva azioni correttive. In seguito, il risultato di questa valutazione viene discusso durante il riesame della Direzione con il Rappresentante della stessa e con l'alta direzione.

Nel Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sono stati definiti dei **processi specifici** volti a individuare la presenza di eventuali pericoli sul lavoro e valutare i rischi in modo sistematico.

## FORMAZIONE DEI LAVORATORI

GRI 403-5

Nel rispetto di quanto indicato nel D.Lgs 81/2008, il nostro personale riceve **un'adeguata e periodica formazione** relativa ai rischi e alla sicurezza, compresi i rischi elettrici e di incendio, i rischi propri alla mansione svolta, il corretto uso dei DPI (Dispositivi di Protezione Individuali) e il corretto utilizzo dei macchinari aziendali.

**Durante l'anno 2022 abbiamo erogato 302 ore di formazione**, un numero nettamente superiore alle ore previste negli anni precedenti (148 nel 2020 e 168 nel 2021).

TIPOLOGIA DI FORMAZIONE	2020		2021		2022	
	Ore di formazione	Dipendenti coinvolti	Ore di formazione	Dipendenti coinvolti	Ore di formazione	Dipendenti coinvolti
Formazione generale	106	11	32	1	127	37
Formazione specifici	42	8	136	14	175	19
<b>Totale</b>	<b>148</b>	<b>19</b>	<b>168</b>	<b>15</b>	<b>302</b>	<b>46</b>

*Dettaglio ore formazione dipendenti*

Inoltre, abbiamo tenuto dei **corsi di formazione** interni per favorire una maggiore comprensione dei compiti da svolgere e delle figure di sorvegliante nelle varie aree di lavoro. In particolare:

aggiornamento annuale per il Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS);  
aggiornamento corso per B12 palista, conduttore terna e conduttore dumper;  
aggiornamento corso art. 37 D. Lgs. 81 /08;  
corso base art. 37 D. Lgs. 81 /08 – Rischio alto e rischio basso;  
corso addetti alle misure antincendio e di emergenza; corso  
conduzione di gru su autocarro;  
corso per escavatorista, palista, conduttore terna e conduttore dumper;  
corso aggiornamento primo soccorso.

## MEDICINA SUL LAVORO

### GRI 403-3

Nel rispetto di quanto previsto dalle norme in vigore, abbiamo nominato un **Medico Competente** che ha preso parte alla redazione del DSS aziendale, ed è coinvolto nelle attività di formazione ai dipendenti.

Il Medico Competente è incaricato, inoltre, di:

effettuare le visite mediche periodiche e le ispezioni dei luoghi di lavoro, illustrando i risultati nella riunione periodica annuale;

istituire, aggiornare e custodire una cartella sanitaria e di rischio per ogni singolo dipendente.

## INFORTUNI E MALATTIE PROFESSIONALI

### GRI 403-9 | 403-10

Il triennio 2020–2022 è stato interessato da un solo incidente, avvenuto nel 2022 e dovuto allo scivolamento sulla scala metallica all'interno della cava. L'episodio ha comportato una contusione alla coscia sinistra di un dipendente.

Per il biennio considerato non si sono registrati né casi di malattie professionali né di conseguenti decessi.

## IL BENESSERE DELLE NOSTRE RISORSE UMANE

Ai nostri dipendenti garantiamo la possibilità di lavorare in **un ambiente stimolante e collaborativo**, un luogo sereno e solidale, in cui il rispetto dei lavoratori è sempre garantito. Ci impegniamo ogni giorno per migliorare il clima esistente, creare e mantenere nel tempo **relazioni positive** con e tra i nostri dipendenti avviando iniziative di svago ed eventi, per ridurre le distanze e rafforzare la collaborazione del team.

Purtroppo, lo scoppio della pandemia di Covid-19 ha frenato questa tendenza, lasciando solo la ricorrenza di Santa Barbara (protettrice delle attività di cava) festeggiata nel mese di dicembre per gli anni 2020 e 2022.

# Il legame con il territorio e la comunità locale



## PERFORMANCE SOCIALI



Fornitura materiale per il rifacimento del manto stradale – Comune Castel Giorgio	1.433 t
Fornitura materiale per il rifacimento del manto stradale – Comune Castel Viscardo	2.383 t



## UN RAPPORTO STABILE E DURATURO

La nostra azienda si sviluppa in un territorio che conta poco meno di 3.000 abitanti; una comunità piccola con un'elevata prossimità con le persone e le istituzioni presenti.

Ogni giorno coltiviamo le relazioni che negli anni abbiamo istaurato con le realtà pubbliche e private che popolano il nostro territorio. Mediante dialoghi e collaborazioni attive abbiamo aiutato la comunità a comprendere cosa facciamo e soprattutto come lo facciamo, al fine di annullare tutte le consuete remore connesse all'attività estrattiva.

Grazie a diversi momenti di incontro e confronto, partendo dunque dall'ascolto delle esigenze esposte, siamo riusciti a intervenire per supportare la comunità e favorire la risoluzione di problemi esistenti. Un supporto che nel triennio 2011-2013 si è tradotto in **donazioni economiche** a favore di realtà diverse, quali:

- l'Istituto Comprensivo Murzio Cappelletti;
- la Chiesa Parrocchiale di Santa Annunziata;
- l'impianto sportivo comunale di Castel Viscardo;
- la Protezione Civile (per l'acquisto di veicoli).

Nel triennio 2020-2022, invece, attraverso la **donazione di materiale aggregato**, abbiamo supportato i comuni di Castel Giorgio (circa 4.769,10 tonnellate) e di Castel Viscardo (circa 7.0403,71 tonnellate) per il rifacimento del manto stradale.

SUPPORTO ALLA COMUNITA E IL TERRITORIO	Udm	2020	2021	2022
Fornitura materiale per il rifacimento del manto stradale - Comune Castel Giorgio	t	-	3.336,10	1.433,00
Fornitura materiale per il rifacimento del manto stradale - Comune Castel Viscardo	t	3.021,65	1.999,06	2.383,00

*Dati attività di supporto per il rifacimento del manto stradale relativi agli anni 2020 - 2022*

## ASSOCIAZIONI

### GRI 2-28

Dal 2019, siamo associati alla **Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa (CNA)**, una delle principali associazioni di rappresentanza italiane. L'adesione alla Confederazione nasce dalla voglia di fare rete con le altre realtà associate, consapevoli dei benefici che la condivisione di interessi, aspettative e successi genera per lo sviluppo del territorio.



# GRI INDEX

**Dichiarazione d'uso** Basalti Orvieto ha rendicontato le informazioni citate in questo indice dei contenuti GRI per il periodo 01.01.2020-31.12.2022 con riferimento agli Standard GRI.

**Utilizzato GRI 1** GRI1: Principi fondamentali 2021

GRI Sustainability Reporting Standard 2021	Riferimenti	Capitolo/Paragrafo	Note
<b>GRI 2 INFORMATIVA GENERALE</b>			
<b>Profilo dell'organizzazione</b>			
2-1	Dettagli dell'Organizzazione	Nota Metodologica Basalti Orvieto: la nostra realtà	
2-2	Soggetti inclusi nel reporting di sostenibilità	Nota Metodologica	
2-3	Periodo, periodicità del reporting e contatti per richiedere informazioni riguardanti il report	Nota Metodologica	
2-6	Attività, catena di fornitura e relazioni commerciali	Basalti Orvieto: la nostra realtà	
2-7	Dipendenti	La gestione e valorizzazione del personale	
2-9	Struttura della governance e composizione dell'organo di massimo livello	La nostra Corporate Governance	
2-22	Dichiarazione sulla strategia relativa allo sviluppo sostenibile	Lettera agli Stakeholder	
2-27	Compliance con leggi e regolamenti	La nostra Corporate Governance	
2-28	Adesione ad associazioni	Il legame con il territorio e la comunità locale	
2-29	Approccio allo stakeholder engagement	L'impegno per la sostenibilità aziendale e lo sviluppo sostenibile	
2-30	Accordi di contrattazione collettiva	La gestione e valorizzazione del personale	
416-1	Valutazione degli impatti sulla salute e sulla sicurezza per categorie di prodotto e servizi	L'impegno per la sostenibilità aziendale e lo sviluppo sostenibile	
416-2	Episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi	L'impegno per la sostenibilità aziendale e lo sviluppo sostenibile	Non si sono verificati episodi di non conformità nel periodo di rendicontazione considerato
418-1	Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti	La nostra Corporate Governance	Non è stata ricevuta alcuna denuncia di violazione della privacy dei clienti
<b>Temi materiali</b>			
3-1	Processo per determinare i temi materiali	L'impegno per la sostenibilità aziendale e lo sviluppo sostenibile	
3-2	Elenco dei temi materiali	L'impegno per la sostenibilità aziendale e lo sviluppo sostenibile	
<b>GRI 200 TEMIECONOMICI</b>			
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	La nostra Corporate Governance	
<b>GRI 300 TEMI AMBIENTALI</b>			
302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	La gestione ambientale: come tuteliamo l'ambiente e le sue risorse	
303-1	Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	La gestione ambientale: come tuteliamo l'ambiente e le sue risorse	
303-3	Prelievo idrico	La gestione ambientale: come tuteliamo l'ambiente e le sue risorse	
305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	La gestione ambientale: come tuteliamo l'ambiente e le sue risorse	

305-2	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	La gestione ambientale: come tuteliamo l'ambiente e le sue risorse	
306-2	Rifiuti per tipo e metodo di smaltimento	La gestione ambientale: come tuteliamo l'ambiente e le sue risorse	
306-4	Trasporto di rifiuti pericolosi	La gestione ambientale: come tuteliamo l'ambiente e le sue risorse	
<b>GRI 400</b>	<b>TEMI SOCIALI</b>		
	<b>Occupazione</b>		
401-1	Nuove assunzioni e turnover	La gestione e valorizzazione del personale	
401-3	Congedo parentale	La gestione e valorizzazione del personale	
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	La gestione e valorizzazione del personale	
403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	La gestione e valorizzazione del personale	
403-3	Servizi di medicina del lavoro	La gestione e valorizzazione del personale	
403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	La gestione e valorizzazione del personale	
403-9	Infortuni sul lavoro	La gestione e valorizzazione del personale	
403-10	Malattie professionali	La gestione e valorizzazione del personale	Non si sono registrate assenze per malattie professionali nel periodo di rendicontazione considerato
405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	La gestione e valorizzazione del personale	



Basalti  
Orvieto

Basalti Orvieto S.p.A.  
Località il Cornale snc  
05014 Castel Viscardo (TR)  
[www.basaltiorvieto.com](http://www.basaltiorvieto.com)